



RELAZIONE DI MISSIONE 2024

INDICE

1. Chi siamo

- 1.1 La nostra mission
- 1.2 Principi guida e valori
- 1.3. Principi etici di riferimento

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Struttura istituzionale e operativa
- 2.2 *Governance* e controllo

3. Advocacy

- 3.1 Le azioni di *advocacy*
- 3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di advocacy realizzate nel 2024 e per l'avvio di una programmazione 2025/2026

4. Area Accoglienza

- 4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza
 - 4.1.1 *Centri antiviolenza*
 - 4.1.2 *Case Rifugio e Case di semiautonomia*
 - 4.1.3 *Sportelli antiviolenza Codice Rosa*
- 4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne migranti rifugiate e vittime di tratta
 - 4.2.1 *Centro Anti tratta Prendere il Volo*
 - 4.2.2 *Centro per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere – Progetto EMMA 3*

5. Area Linea nazionale antiviolenza 1522

- 5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522
- 5.2 Chi contatta il 1522?

6. Area Legale

- 6.1 Consulenza ed assistenza legale
- 6.2 Audizioni parlamentari e riforme legislative
- 6.3 Formazione legale permanente
- 6.4 Attività di ricerca e documentazione
- 6.5 Assistenza legale giudiziale e contenzioso strategico
- 6.6 Azione politica e femminista internazionale

7. Area Formazione

7.1 Formazione come leva strategica per il cambiamento culturale

7.1.1 Corsi base per operatrici, volontarie e attiviste di Differenza Donna

7.1.2 Formazione permanente per operatrici, volontarie e attiviste di Differenza Donna

7.1.3 Formazioni alla Rete Antiviolenza

7.1.4 Formazione per altre Associazioni

7.1.5. Formazioni aziendali

8. Area Sviluppo

8.1 Progetti Nazionali

8.1.1 G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza

8.1.2 Il Cerchio Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita

8.1.3 M.A.R.A. Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza

8.1.4 P.R.I.S.m.A. Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza

8.1.5. Si può fare insieme alle nuove generazioni

8.1.6 Violeta: progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

8.1.7 Volontariato Aziendale Poste

8.2 Progetti Internazionali

8.2.1. Accreditamento Erasmus 2024-2029. Mobilità 2024

8.2.2 FINDHR Fairness and Intersectional Non-Discrimination in Human Recommendation

8.2.3 Family Protection Unit _UNFPA_SYRIA

8.2.4 FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective

8.2.5 VOC Voices of changes

8.3 Prevenzione

8.3.1 Attività nelle scuole, università e con i/le giovani

8.3.2 Formazione a docenti e personale scolastico

8.3.3 Collaborazioni con Università ed Enti

8.3.4 Prevenzione e sensibilizzazione con le attiviste indomabili di DD

8.4 Osservatorio sulle donne con disabilità

9. Comunicazione

9.1 Campaigning & Raccolta Fondi

9.2 Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking

9.3 Uscite radio, stampa e podcast

9.4 Campagne di Raccolta fondi

10. Ricerca

10.1 Primo Rapporto Nazionale sulla violenza maschile contro le donne: Storie di donne storie di lotte

11. Situazione economico - finanziaria

1. Chi siamo

L'associazione Differenza Donna (di seguito DD) nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini. Fin dall'inizio l'analisi politica dell'Associazione ha evidenziato come la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne fossero fenomeni sociali diffusi, gravi, complessi che sottendono una violenza di genere istituzionale. Proprio per questo siamo convinte che solo con competenze specifiche, strategie di prevenzione, formazione e documentazione costante sul fenomeno sia possibile prevenirla e contrastarla con efficacia.

Nel corso degli anni gli interventi e le azioni messe in campo da DD hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento sia a livello nazionale che internazionale e numerosi Enti Locali e Istituzioni, oltre che soggetti privati, hanno riconosciuto all'Associazione professionalità e competenza, supportandone le campagne e sostenendone le attività.

DD è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei Centri antiviolenza e Case delle donne, con cariche direttive e con adesione fino al 2019.

Nel 2005 DD ha richiesto ed ottenuto lo status di Organizzazione Non Governativa da parte del Ministero degli Affari Esteri a seguito del progetto che ha ideato, costruito ed istituito, il Centro Mehwar, il più grande Centro antiviolenza del Medio Oriente in Palestina a Betlemme dove siamo state impegnate oltre 10 anni. Nel 2015 come ONG esperta in tema di assistenza e accoglienza di donne migranti ha richiesto ed ottenuto l'adesione a PICUM – Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti. Nello stesso anno è stata ammessa nell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale – AOI. Successivamente nel 2016 DD ha ottenuto lo status consultivo presso l'ECOSOC – United Nations Economic and Social Council e nel 2020 è entrata a far parte del network europeo WAVE – Women Against Violence Europe. DD è Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con n. di repertorio 79059 del 14/11/2022 ed è iscritta al n. 491 del Registro Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.

1.1. La nostra *mission*

DD ha come *mission* l'impegno di rendere concreta una società nella quale ogni donna possa essere una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di dignità e saggezza, soggetto di diritti pienamente riconosciuti. Una comunità che riconosca il valore della differenza di genere e valorizzi la solidarietà tra donne. Come fulcro di pensiero politico l'Associazione individua lo strumento strategico costituito dai Centri antiviolenza che DD idea, progetta e realizza come luoghi di propulsione di una cultura nuova, liberata dai pregiudizi e stereotipi sessisti e patriarcali dove la protezione, valorizzazione, riprogettazione della vita e rinascita delle donne e di tutte coloro che vi si rivolgono è la pratica dell'accoglienza che facilita la consapevolezza, l'autodeterminazione e la liberazione dalla violenza maschile ed istituzionale.

Ogni Centro antiviolenza progettato e gestito da DD è anche luogo di ricerca, studio e documentazione interdisciplinare: a partire dalla narrazione dell'esperienza di ciascuna donna accolta, ospitata o che presta il suo impegno come operatrice attivista, DD elabora "saperi" sulle dinamiche patriarcali e mortifere nelle relazioni private e pubbliche, nelle organizzazioni, nonché

sulla violenza maschile nei confronti delle donne, sulle disfunzioni della risposta pubblica al fenomeno e sulla violenza di genere istituzionale.

1.2 Principi guida e valori

DD orienta le sue attività e i suoi progetti nella cornice che progressivamente si è consolidata a livello internazionale e che legge la violenza di genere quale grave violazione dei diritti umani ed espressione di disparità di potere, di discriminazione di genere, avendo lottato per ottenere ed oggi ormai ottenuto strumenti di diritto internazionale e di tutela regionale dei diritti e libertà fondamentali che vincolano tutti gli Stati, compresa l'Italia a questa lettura e ai doveri conseguenti¹.

DD si riconosce pienamente nei valori fondanti espressi dalla Costituzione italiana e intende perseguire questi valori che esprimono e guidano la sua missione e l'operato di tutte le sue attiviste:

- **Trasparenza:** Tutte coloro che aderiscono alla missione dell'Associazione e operano nelle sue realtà sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficace e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti delle donne e bambini/e minorenni sostenuti, delle istituzioni, dei donatori, dei partner.
- **Integrità:** Tutte coloro che sono attive nell'Associazione operano con il massimo livello di onestà morale e comportamentale, agiscono sempre nel superiore interesse delle donne e dei/delle bambini/e garantendone la piena e autonoma partecipazione in ogni fase del loro percorso così come da *Mission* dell'Associazione.
- **Uguaglianza:** Tutte coloro che operano per l'Associazione si impegnano ad affermare, in ogni circostanza, l'uguaglianza di tutte le donne dinanzi alla legge affinché il principio di uguaglianza si concretizzi nella vita pubblica, sociale e privata di ciascuna, articolando azioni che prevengano e contrastano ogni tipo di discriminazione diretta e indiretta.
- **Creatività:** le attiviste di DD mettono a disposizione dell'Associazione ogni risorsa personale di intento, creatività, professionalità, aperte a nuove idee, a confronti positivi e si adoperano per il cambiamento e l'ottenimento di soluzioni che promuovano e garantiscano i diritti delle donne e dei/delle minori.
- **Collaborazione:** le attiviste di DD agiscono nel rispetto reciproco e nella valorizzazione delle diversità, operando sempre collegialmente attraverso il confronto costante, l'ascolto reciproco in vista di un'elaborazione di risposte condivise, praticando la politica della relazione sempre in un riconoscimento delle pratiche politiche collettive e mai individuali.
- **Pratica politica femminista dell'esperienza e della relazione:** le attiviste di DD si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che l'Associazione promuove con e per le donne e i/le bambini/e, attraverso una partecipazione attiva e garantendo il confronto e la condivisione. Si fa riferimento ad una partecipazione spontanea, partendo dal proprio vissuto e valorizzando il portato conoscitivo e trasformativo dell'esperienza della singola, che si traduce in patrimonio collettivo attraverso la presa di parola, la sua collettivizzazione, la sua elaborazione assieme alle altre e la sua traduzione in azioni concrete.

1.3. Principi etici di riferimento

Onestà e correttezza: Comportamenti fondati sull'onestà e la correttezza sono principi fondanti della vita interna e di tutte le relazioni anche esterne di DD e delle sue attiviste. DD rigetta qualsiasi forma di favoritismo e determina ogni sua scelta al riconoscere e valorizzare le capacità

¹ Tra gli atti e documenti internazionali che guidano le attività di DD si menzionano: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Convenzione ONU per i Diritti delle Donne, la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne – CEDAW ratificata in Italia nel 1985, Dichiarazione per l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti delle donne (Devaw), Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013.

e le competenze individuali, il merito personale nell'interesse generale dell'Associazione. Consapevole degli ostacoli materiali che spesso le donne incontrano nella società per realizzare pienamente la propria personalità e le proprie potenzialità, DD si impegna in un'azione di rafforzamento costante delle competenze, dell'autostima e delle risorse delle attiviste e di tutte le donne accolte e ospitate, impegnandosi per la massima amplificazione possibile delle opportunità e possibilità di formazione, azione e crescita individuale di ciascuna, ispirandosi agli ideali costituzionali della rimozione degli ostacoli verso una piena cittadinanza.

Libertà, Autonomia e Autodeterminazione: DD promuove per ogni donna la libertà e il pieno esercizio dell'autonomia e autodeterminazione, al fine di perseguire gli ideali e i compiti preposti con correttezza e responsabilità, a partire da sé nel rispetto della singolarità di ciascuna, privilegiando la pratica della relazione e riconoscendo valore alla parola della singola e alla sua traduzione costante, attraverso la relazione politica, in componente imprescindibile di una pratica e di un'azione femminista trasformativa di sé, della società, del mondo.

Legalità: le attiviste di DD che partecipino ai diversi progetti e attività di volontariato agiscono nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito dell'Associazione, tramite anche l'adozione di sistemi condivisi di autoregolamentazione astenendosi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevato come reato, in particolare contemplate dal D. Lgs. 231/01 con le modifiche apportate, da ultimo dalla L. 9 gennaio 2019, n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

Rifiuto di ogni discriminazione: DD previene e contrasta, anche attraverso la promozione di un linguaggio non sessista, antirazzista e non violento, qualsiasi forma di discriminazione e violenza sia essa basata sul genere, su diversa abilità, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, origini etniche, condizioni sociali, appartenenza politica e sindacale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, gravidanza, maternità, diverse scelte familiari o età.

Rispetto dell'integrità e della dignità personale: DD esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità psico-fisica in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi e non tollera nessun comportamento discriminatorio, lesivo o volto a porre persone in stato di soggezione.

Tutela dei minori: DD fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le linee guida internazionali e nazionali promosse dal Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia CISMAL. Al fine di perseguire i propri obiettivi DD previene e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti dei/delle minori, sostiene le donne madri nei percorsi di tutela rispetto alla violenza subite e/o assistita dai/dalle propri/e figli/e.

Valore del contributo delle attiviste: ciascuna attivista costituisce elemento fondamentale e imprescindibile all'interno dell'Associazione. A tutte le socie attiviste viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L'Associazione, nel pieno rispetto della sua *mission*, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e nelle relazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro: DD persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire e tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di sua competenza; adotta e monitora costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

Tutela dell'ambiente: DD si impegna ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità dei territori in cui opera e rispetta tutti i protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale. Tutte le socie sono chiamate a usare le risorse in

maniera responsabile al fine di evitare sprechi e garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uso del nome e della reputazione dell'Associazione: L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione sottendono la piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutte le socie attiviste sono tenute a rispettarne il buon nome e a non recare danno all'immagine di DD, condividendo e concordando con il Direttivo eletto partecipazioni a eventi esterni come sui mezzi di comunicazione di massa, tv, radio, social, mezzi pubblicitari.

Uso e protezione dei dati: DD è globalmente conforme ai parametri di qualità certificati ISO 9001:2015 per procedure e controllo del bilancio pubblico. DD assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di Privacy D.L. n 101/18 del 10 agosto 2018. Tutte coloro che operano per l'Associazione garantiscono la tutela della riservatezza delle donne sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.

2. Struttura organizzativa

2.1. Struttura istituzionale e operativa

Gli organi dell'Associazione sono previsti dallo Statuto e sono i seguenti:

- Presidente
- Vice Presidente
- Tesoriera
- Segretaria
- Direttivo
- Organo di controllo
- Assemblea delle Socie.

Il Consiglio Direttivo per il triennio 2024- 2027 è composto come segue:

Presidente: Elisa Ercoli

Vice presidente: M. Teresa Manente

Tesoriera: Marina Favaroni

Segretaria: Alessia D'Innocenzo

Organo di controllo: Barbara Esposti

Direttivo: Rossella Benedetti, Ilaria Boiano, Alessia D'Innocenzo, Vanessa Doddi, Cristina Ercoli, Marina Favaroni, Arianna Gentili, Sabrina Frasca, Rosalba Taddeini, Caterina Pafundi, Maria Spiotta.

L'Assemblea delle socie, che nel 2024 conta **307** socie, si è riunita 6 volte durante l'anno:

- 6 febbraio (Assemblea ordinaria)
- 13 febbraio (Assemblea straordinaria presso la Casa Internazionale delle Donne)
- 9 aprile (Assemblea ordinaria)
- 28 maggio (Assemblea con approvazione bilancio e rinnovo cariche)
- 8 ottobre (Assemblea ordinaria)
- 17 dicembre (Assemblea ordinaria)

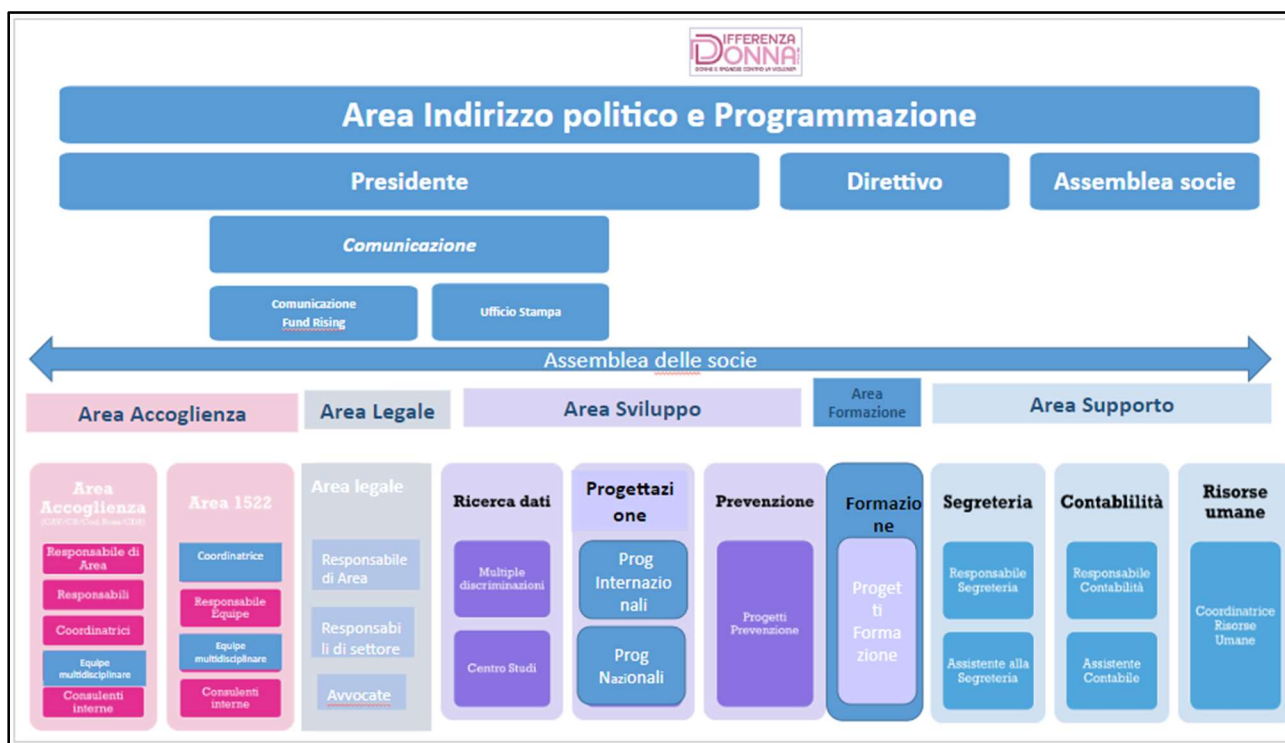
e si compone di donne con molteplici competenze, professionalità e sensibilità, unite dalla pratica politica femminista.

Nel 2024 le volontarie attive, socie e non socie dell'Associazione, sono state **299; 125** le donne lavoratrici nei vari progetti con: 113 contratti di lavoro di collaborazione, 10 rapporti lavorativi da dipendente a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato. Inoltre, nel corso dell'anno l'Associazione si è avvalsa di collaborazioni da terzi.

Dal 2022 l'Associazione si è dotata di una nuova organizzazione della struttura operativa e dei propri processi interni, prevedendo la costituzione di 5 aree di lavoro (Accoglienza, Formazione,

Legale, Sviluppo, Amministrativa) che hanno il compito, ognuna per la propria competenza, di sviluppare la programmazione indicata dalla Presidenza e dal Direttivo.

Ognuna delle aree persegue obiettivi elaborati e condivisi con la Presidenza ed il Direttivo, e riporta trimestralmente alle stesse i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.



ASSOCIAZIONE

Presidente	Elisa Ercoli	Consiglio Direttivo	Benedetti Boiano D'Innocenzo Doddi Ercoli C. Favaroni Frasca Gentili Manente Pafundi Taddeini Spiotta	Assemblea Socie	Tutte le Socie	Comunicazione e Fundraising	Vanessa Doddi
						Ufficio Stampa	Luisa Rizzitelli

Responsabile Area Accoglienza Cristina Ercoli	Responsabile Progettazione Sabrina Frasca	Responsabile Area Supporto Marina Favaroni	
Responsabile 1522 Arianna Gentili	Responsabile Formazioni Maria Spiotta	Responsabile Segreteria Cristina Ercoli	
Responsabile Area Legale Maria Teresa Manente	Responsabile Prevenzione Alessia D'Innocenzo	Responsabile Risorse Umane	
	Referente Multiple Discriminazioni Rosalba Taddeini		
CENTRO ANTIVIOLENZA IRMA BANDIERA	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO VILLA PAMPILI	CENTRO PRENDERE IL VOLO	CENTRO ANTIVIOLENZA ALDA MERINI
Responsabile Cav Marta Ricci	Responsabile Cav Responsabile CR Micaela Cacciapuoti Valentina Caso	Responsabile Centro Antitratte Isabella Lamorgese Antonella Ferrantini	Responsabile Cav Vanessa Schena
CENTRO ANTIVIOLENZA GALASSIA	CENTRO ANTIVIOLENZA LA SIBILLA	CENTRO ANTIVIOLENZA ARETUSA	CENTRO ANTIVIOLENZA LEUCOSIA
Responsabile Cav Giulia Ragonese	Responsabile Cav Pamela Amoroso	Responsabile Cav Caterina Pafundi	Responsabile Cav Michela Masucci
CASA DI SEMIAUTONOMIA FRANCA VIOLA	NUMERO ANTIVIOLENZA NAZIONALE 1522	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO D.COLASANTI R. LOPEZ	CENTRO ANTIVIOLENZA ANNA BORSA
Responsabile Casa Semiautonomia Arianna Serafini	Responsabile 1522 Arianna Gentili	Responsabile Cav e Cr Federica Cipollini	Responsabile Cav Michela Masucci

CENTRO ANTIVIOLENZA A.M. CAPASSO	CASA RIFUGIO VIA CASSIA	CENTRO ANTITRATTA LIBERE DA, LIBERE PER	CODICE ROSA
Responsabile Alessia D'Inno Cav cenzo	Responsabile Cr Sara Di Rado	Responsabile Migena Lahi	Referente Sabrina Frasca
CENTRO ANTIVIOLENZA PALMINA MARTINELLI	CENTRO ANTIVIOLENZA ELENA GIANINI BELOTTI	CASA RIFUGIO DI EMERGENZA TROTULA	CASA DI SEMIAUTONOMIA POLITEIA
Responsabile Cristina Germani Cav Germani	Responsabile Raffaella Passoni Cav	Responsabile Rosy Cr Salsano	Responsabile Casa Federica Cipollini Semiautonomia

Le socie che lo richiedono possono operare nelle attività e nei progetti di DD solo a conclusione di un periodo di formazione specifico per attiviste e operatrici dei Centri Antiviolenza, corso teorico e pratico con programmazione specifica.

2.2. Governance e controllo

DD ha predisposto un Sistema di Gestione adatto alla propria organizzazione, alle attività svolte ed alle proprie specializzazioni, al fine di garantire la sua capacità di fornire con regolarità servizi e prestazioni che ottemperano ai requisiti dei Committenti ed a quelli cogenti applicabili e con l'intento di attuare e mantenere una efficace gestione dei processi interni, come stabilito dalla Politica per la Qualità definita e diffusa dalla Presidente. La crescita dell'Associazione riguarda sia le competenze professionali sia quelle gestionali definite nel Manuale della Qualità ed in Procedure ed Istruzioni ad esso correlate che insieme descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del Sistema stesso.

DD in questi anni ha mostrato un costante miglioramento nell'applicazione dei requisiti richiesti dalla UNI EN ISO 9001:2015, aspetti entrambi fondamentali per i servizi rivolti al sociale che l'Associazione eroga.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità è stata ed è una decisione strategica e politica nel non conformarsi ad improvvisazioni o a schemi predefiniti, nella consapevolezza della diversità di obiettivi e delle esigenze che l'Associazione affronta per ogni singolo progetto.

In particolare DD condivide l'approccio per processi quale strumento atto a migliorare l'efficacia gestionale, poiché ciò aumenta il livello di interattività e partecipazione garantendo una gestione nella quale le decisioni strategiche siano condivise dai diversi livelli.

A questo fine l'Associazione ha messo in atto una ponderosa opera di reengineering dei processi orientando i suoi sforzi nel selezionare e formare le nuove operatrici, nel migliorare la definizione dei percorsi di reinserimento delle donne vittime di violenza e il loro monitoraggio, nel garantire un adeguato controllo nello sviluppo di programmi di innovazione.

Ciò ha consentito un miglioramento e uno snellimento del sistema, rendendolo più adeguato al contesto umano e organizzativo, ma anche l'individuazione di obiettivi univoci per la qualità tali da portare allo sviluppo di:

- Incremento dei progetti internazionali di ricerca e innovazione;
- Apertura di nuovi centri antiviolenza e mantenimento di quelli esistenti;
- Realizzazione di una pubblicazione sulle Best Practices di Differenza su tematiche di genere;
- Adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015

Il Direttivo è incaricato di perseguire i suddetti obiettivi mettendo a disposizione tutte le risorse materiali e umane necessarie. Gli obiettivi sono espressi in forma misurabile e in sede di Riesame del Direttivo vengono analizzati al fine di verificarne il raggiungimento e per promuovere il miglioramento continuo del sistema. Gli obiettivi e gli impegni assunti dall'Associazione sono costantemente diffusi all'intero personale da parte del Responsabile del Sistema Qualità (RSQ) attraverso:

- affissione in bacheca;
- attività di informazione in riunioni periodiche.

In particolare per quanto concerne il personale operante all'interno dell'Associazione si attua un programma di coinvolgimento e di sensibilizzazione che interessa tutta l'organizzazione.

Il Direttivo ha dato incarico al suo Rappresentante (RSQ) di verificare la diffusione dei principi e delle tecniche attuative del Sistema di Gestione per la Qualità mediante programmi annuali di formazione del personale e di audit interni, per l'attuazione di controlli sull'efficacia del sistema e sul raggiungimento degli obiettivi proposti.

Nell'Associazione le molteplici attività sono rese disponibili dalla presenza di un gran numero di professionalità, tutte messe a disposizione nel progetto complessivo, connotato da una capacità di "leggere" la associazione, e produrre metodi ed attività adeguati, procedendo a costanti verifiche dei risultati ottenuti.

3. Advocacy

3.1 Le azioni di Advocacy

Gli obiettivi dell'azione di Advocacy relativi all'anno 2024 come attiviste socie di Differenza Donna sono stati:

- 1 Aumentare la consapevolezza della società nei confronti del fenomeno della violenza maschile contro le donne decostruendo stereotipi e pregiudizi patriarcali che normalizzano e banalizzano la gravità della violenza
- 2 Svelare le criticità per donne e bambine/i in uscita dalla violenza e smantellare gli ostacoli strutturali che le donne incontrano in uscita dalla violenza
- 3 Facilitare l'accesso ai diritti, opportunità e libertà. Questo ci ha sempre portato a voler lavorare assiduamente e in stretto contatto con le istituzioni di ogni ordine e grado ma contemporaneamente di volerci rivolgere sempre ed assiduamente alla società civile
- 4 Spingere perché le istituzioni realizzino politiche e normative che rispondano alle criticità di cui sopra

Nell'anno 2024 abbiamo realizzato:

327 incontri di *advocacy* (275 nel 2023)

287 in presenza (213 nel 2023)

40 on line (62 nel 2023)

21 di *advocacy internazionale*, tra incontri ed eventi con Ambasciate, Organizzazioni Internazionali e ONG di cui 17 svolti dalla presidente E.Ercoli (23 nel 2023)

131 di *advocacy nazionale*, tra cui 80 aziende, 22 tra Istituzioni e P.A. e 29 Soggetti Società Civile Impegnata, 102 svolti dalla presidente E.Ercoli (72 nel 2023)

104 di *advocacy locale*, di cui 66 svolti dalla presidente E.Ercoli (86 nel 2023)

156 interviste (90 nel 2023) di cui 49 Elisa Ercoli e 39 Teresa Manente, 30 in cui è citata solo l'Associazione DD, 20 Arianna Gentili, 4 Cristina Ercoli, 4 Ilaria Boiano, 2 Maria Spiotta, 4 Michela Masucci, Micaela Cacciapuoti 2.

Su 275 incontri di *advocacy* sono stati realizzati 177 da Elisa Ercoli

98 da Responsabili aree, responsabili CAV/CR/CdS e avvocate e da altre socie.

3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di *advocacy* realizzate nel 2024 e per l'avvio di una programmazione 2025/2026

Il quadro politico economico globale del 2024 ci inserisce in un contesto generale sempre più difficile, complesso, ostile per le donne e per tutte le soggettività. La crisi economica e politica, i conflitti armati e le guerre hanno provocato un inasprimento nelle relazioni e un peggioramento nella qualità delle relazioni. L'incertezza del momento storico e il disfacimento della politica come pensiero che costruisce proposte politiche per l'organizzazione delle società, spinge verso un ritorno indietro rispetto a libertà e diritti. Poiché sappiamo che è proprio in questi momenti che un arretramento culturale viene giustificato e normalizzato pensiamo di dover rivolgere una parte delle nostre azioni di *advocacy* al mantenimento alto della affermazione dei diritti e delle libertà delle donne, delle bambine/i e di tutte le soggettività che sono ritenute altre rispetto alla cultura dominante patriarcale.

Da una analisi qualitativa e quantitativa rileviamo un grande impegno sulla comunicazione tramite **interviste** (121) sul totale di 327 incontri *advocacy*.

Riteniamo questa area particolarmente strategica perché ci permette di continuare la sensibilizzazione generale, dove la percezione collettiva della violenza e l'allarme in caso di violazioni portate all'attenzione pubblica sono le fasi in cui aumentare consapevolezza e biasimo sociale contro la violenza nella piena responsabilizzazione da parte degli autori di violenza (gennaio 2024 continua l'effetto sensibilizzazione e coinvolgimento della società a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin, i dati del 1522 a gennaio 2024 mantengono un trend in aumento rispetto alla media dello stesso periodo dell'anno precedente; lavoro di Differenza Donna su Direttiva europea su violenza, lavoro iniziato nel marzo 2023 proseguito a giugno 2023 a Bruxelles e poi ancora sino al 2024 raccolta firme petizione, dialogo con i gruppi che accorpano i partiti presenti a Bruxelles nel Parlamento europeo per aprire dialoghi su convenzione: grande punto cancellato Consenso come discriminante Stupro)

Riteniamo gli incontri locali fondanti in quanto collegati all'azione di sensibilizzazione/formazione istituzioni e società civile e strettamente collegati alla gestione dei luoghi anti violenza che gestiamo.

Riteniamo esigui gli incontri internazionali (21/275) ma più che proporzionali per le nostre attività internazionali e regionali (UE). Riteniamo utile aumentare in questa area il nostro sforzo in particolare tramite il nostro stato consultivo alle Nazioni Unite (produrre più paper ed essere presenti alla conferenza annuale delle donne di New York) ma anche fare advocacy a Bruxelles e lavorare più a stretto contatto con Commissione Europea e con le Fondazioni europee e con le reti delle donne in Europa e nel mondo.

Riteniamo gli incontri nazionali (131/327) importanti per il nostro collocamento a livello nazionale e da spingere ed incrementare ulteriormente nella programmazione e realizzazione futura per affermare un posizionamento di DD indipendente dai luoghi e servizi che gestiamo.

Riteniamo le manifestazioni (5/275) in numero insufficiente e assolutamente da incrementare come strumento di lotta e di cambiamento della società sia nella partecipazione che nella attivazione e promozione.

La sfida è produrre, sistematizzare e comunicare i nostri saperi rendendoli massimamente accessibili. Desideriamo che le donne e le giovani donne sappiano chi siamo e possano fidarsi della relazione con noi; la nostra funzione deve poter svelare la romanticizzazione della violenza per lasciarla visibile e quindi nella piena possibilità di rifiutarla; praticare al meglio questa funzione anche con i vari soggetti della società nonché con le Istituzioni da contaminare per portare un nuovo pensiero e una cultura libera da stereotipi e pregiudizi patriarcali. Vogliamo diffondere Buone Pratiche e decostruire le Cattive Pratiche, ancora troppo diffuse ai nostri danni in quanto donne. Desideriamo aumentare la consapevolezza delle nuove generazioni che ad oggi, come risulta dalle ricerche nazionali ed anche da quella prodotta da Differenza Donna, sono ancora fortemente influenzati da archetipi antichi che normalizzano la violenza e la confondono con amore e relazioni intime.

4. Area Accoglienza

4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e bambini/e in uscita dalla violenza

4.1.1 Centri anti violenza

I Centri Anti violenza (di seguito CAV) di Differenza Donna hanno come base culturale e metodologica l'approccio di genere ed il Piano Nazionale Anti violenza in cui la strategia di intervento, caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, insiste sui 3 assi strategici della Convenzione di Istanbul: PREVENIRE - PROTEGGERE E SOSTENERE - PERSEGUIRE E PUNIRE. I CAV garantiscono supporto e accoglienza gratuita alle donne e ai loro eventuali figli/e minori che hanno subito violenza o che si trovano esposte alle minacce di ogni forma di violenza. La metodologia di Differenza Donna è basata su un approccio femminista, "gender oriented", che si fonda su una lettura sociale del fenomeno della violenza contro le donne e che intende la discriminazione e la violenza di genere come conseguenza della millenaria disparità di potere tra uomini e donne. La violenza è ritenuta una conseguenza di una ineguaglianza di genere costruita socialmente e naturalizzata, che il lavoro dei Centri Anti violenza mette in discussione nel proprio lavoro quotidiano di accoglienza.

I Centri Antiviolenza offrono accoglienza altamente specializzata e qualificata in ottica di genere:

- Ascolto telefonico 24 ore al giorno
- Colloqui per la rielaborazione della violenza
- Accoglienza per i/le figli/e minori per l'elaborazione della violenza assistita
- Sostegno e valorizzazione della genitorialità materna
- Sostegno alla coppia madre-bambino per la possibilità di ricostruire e sperimentare la relazione affettiva;
- Supporto al reinserimento sociale e lavorativo
- Consulenza legale, sociale, psicologica e Sostegno alle donne durante i procedimenti Civili (CTU, Servizi Sociali, Incontri protetti) e Penali, attraverso redazione relazioni e testimonianze presso i Tribunali di competenza
- Sportelli anti stalking
- Segretariato sociale
- Avvio di procedure con i servizi territoriali (scuole, ospedali, consultori, ecc.)
- Accompagnamento nell'autonomia abitativa (semiautonomia, cohousing, abitazione privata)
- Mediazione interculturale
- Gruppi di auto aiuto

Progetto Individualizzato

Nello specifico, i CAV avviano ed elaborano con la donna un progetto individualizzato in base all'analisi della domanda e alla valutazione del rischio di recidiva della violenza, quest'ultima supportata da specifici strumenti di risk assessment (per la gestione del rischio di recidiva della violenza maschile sulle donne da parte di partner o ex partner). Tra questi: il S.A.R.A. Spousal Assault Risk Assessment, il TH.A.I.S., l'I.S.A Increasing Self Awareness. Altresì le strategie sono concepite come facenti parte di un intervento integrato a più livelli. Pertanto, è garantita una solida integrazione fra le diverse figure professionali e le azioni messe in campo dal CAV e la Rete Territoriale (professionisti della relazione d'aiuto, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Ospedali, Consultori, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Centri d'accoglienza, Magistratura, ecc.).

Prevenzione e Sensibilizzazione

I CAV di Differenza Donna inoltre hanno maturato un'esperienza nella prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle discriminazioni e della violenza di genere rivolte alle scuole e alla comunità locale favorendo il lavoro di de-strutturazione degli stereotipi culturali che legittimano e rinforzano la violenza contro le donne.

Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione

I CAV sono promotori di corsi e workshop di sensibilizzazione e formazione specifica rivolti alla Rete territoriale Antiviolenza e a tutti coloro che entrano in contatto con donne e minori in uscita dalla violenza (Procura della Repubblica, Questura, Arma dei Carabinieri, Istituzioni scolastiche, ASL, Servizi Sociali, etc). I corsi di formazione hanno l'obiettivo di fornire strumenti per un'attenta lettura e capacità di comprensione delle situazioni di violenza prevenendo la vittimizzazione secondaria e favorendo una corretta intercettazione delle donne e minori vittime o a rischio di subire violenza di genere.

Raccolta ed Elaborazione Monitoraggio Dati

I CAV svolgono attività di raccolta dati, monitoraggio, reporting e analisi statistiche relativamente alle attività di propria competenza. I dati vengono esaminati in un'ottica di genere grazie all'esperienza nell'ambito della ricerca sociale nazionale e internazionale che DD ha maturato negli anni. Attraverso una corretta raccolta ed elaborazione dei dati siamo in grado di realizzare studi, analisi e ricerche per contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura di genere, elaborare strategie e realizzare strumenti ad hoc sulle esigenze reali delle donne.

Totale complessivo donne accolte nell'anno 2024	2440
--	-------------

Donne Accolte E Ospiti

Casa di Semiautonomia Franca Viola	3
Casa di Semiautonomia Politeia	4
Seconda Accoglienza PRAL	3
Casa Rifugio via Cassia	11
Casa Rifugio Villa Pamphili	25
Casa Rifugio Colasanti Lopez	8
Casa Rifugio Prendere il Volo	17
Casa di fuga Trotula	3
Totale donne ospiti	74
Centro Prendere il Volo	94
Centro Libere da libere per	83
Centro Antiviolenza Alda Merini	189
Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso	220
Centro Antiviolenza Anna Borsa	114
Centro Antiviolenza Aretusa	78
Centro Antiviolenza Comunale D. Colasanti R. Lopez	246
Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti	139
Centro Antiviolenza Galassia	79
Centro Antiviolenza Irma Bandiera	188
Centro Antiviolenza La Sibilla	140
Centro Antiviolenza Leucosia	79
Centro Antiviolenza Villa Pamphili	195
Codice Rosa Civitavecchia	42
Codice Rosa Bracciano	33
Codice Rosa Tivoli	10
Codice Rosa Colleferro	14
Codice Rosa Ostia	162
Codice Rosa Policlinico Umberto I	145
Codice Rosa Policlinico Torvergata	58
Codice Rosa San Filippo Neri	24
Sportello antiviolenza Fiano Romano	24
Sportello antiviolenza Rignano	10
Totale complessivo	2440

Inoltre i CAV e le CR attivano percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per accompagnare le donne al raggiungimento della piena autonomia economica e sociale.

Età Donne

DA 10 A 16	28
DA 17 A 20	84
DA 21 A 25	180
DA 26 A 30	192
DA 31 A 35	237
DA 36 A 40	268
DA 41 A 45	289
DA 46 A 50	211
DA 51 A 55	150
DA 56 A 60	117
DA 61 A 65	68
DA 66 A 70	39
DA 71 A 75	31
DA 76 A 80	13
Oltre 80	15

Nazionalità

Italiana	1554
Migrante comunitaria	155
Migrante non comunitaria	417

Presenza figli

SI	1354
----	------

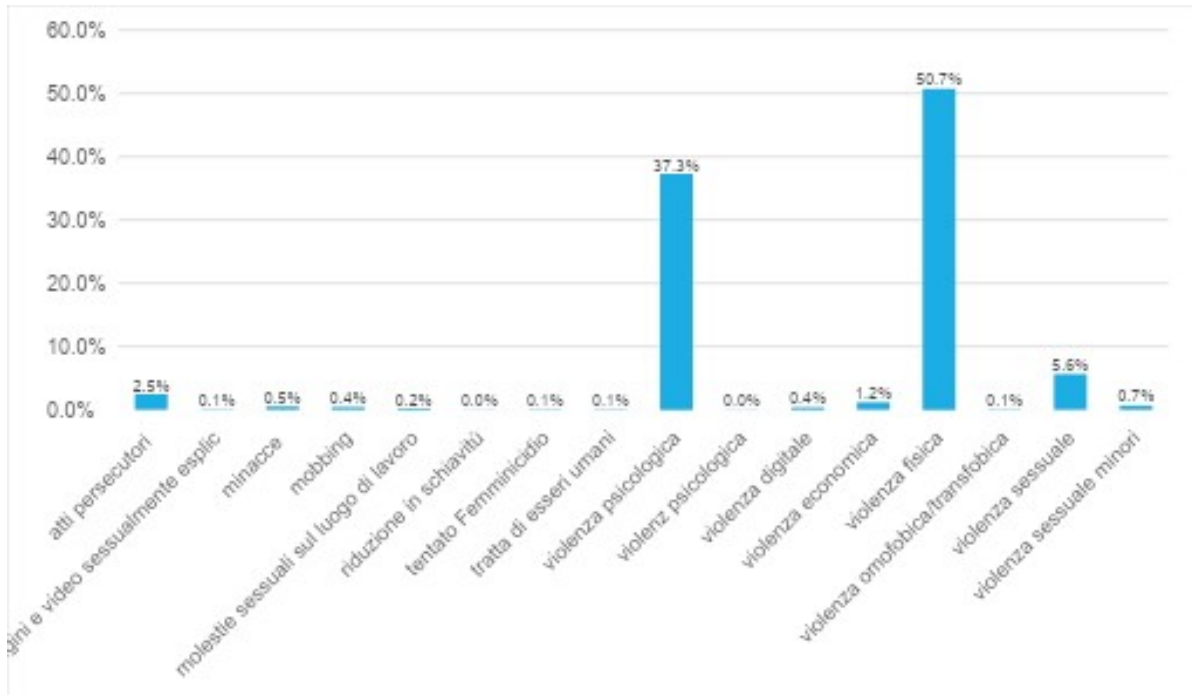
Violenza agita in gravidanza

SI	400
----	-----

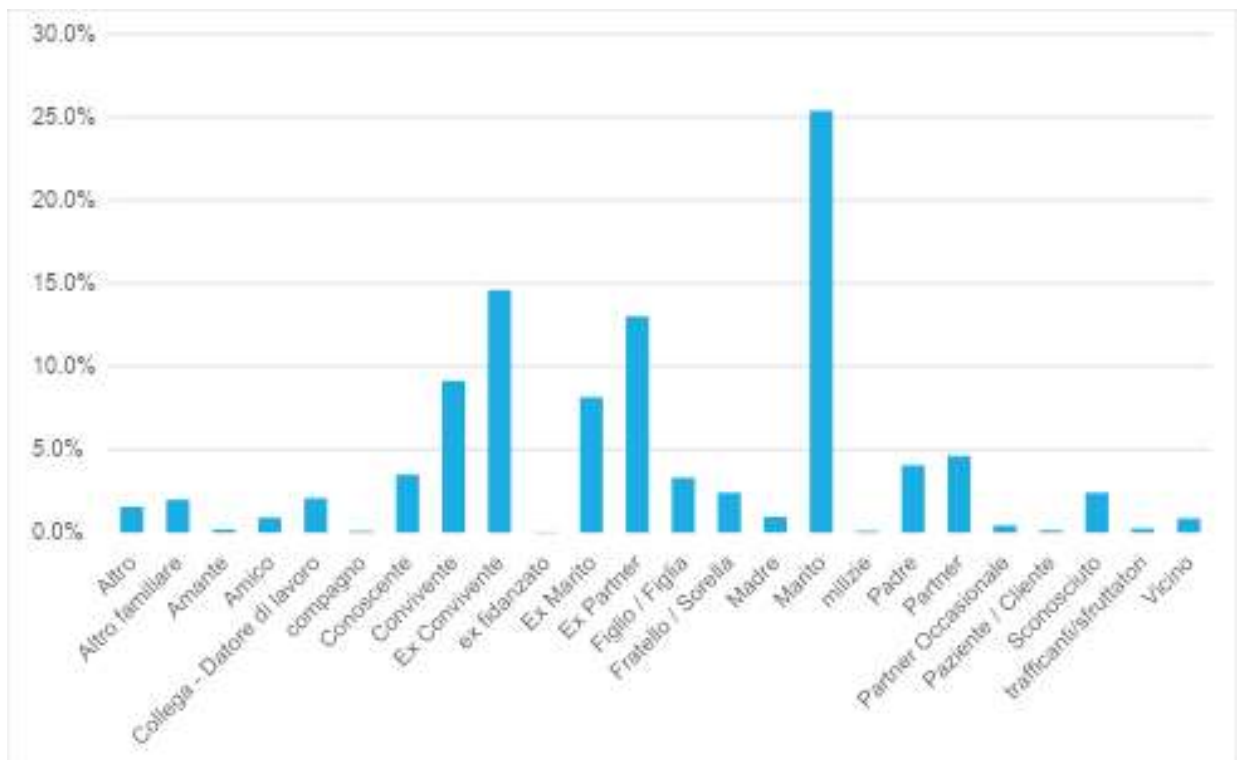
Forme di Violenza

atti persecutori	2,5%
diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	0,1%
minacce	0,5%
Mobbing	0,4%
molestie sessuali sul luogo di lavoro	0,2%
riduzione in schiavitù	0,0%
tentato Femminicidio	0,1%
tratta di esseri umani	0,1%
violenza digitale	0,4%
violenza economica	1,2%

violenza fisica	50,7%
violenza omofobica/transfobica	0,1%
violenza psicologica	37,3%
violenza sessuale	5,6%
violenza sessuale minori	0,7%



Autore Violenza



I Bambini E Le Bambine Vittime Di Violenza

violenza sessuale	9
violenza diretta	102
violenza assistita	881
AUTORE DELLE VIOLENZE	
Altro	44
Altro familiare	24
Amico	2
Conoscente	8
Fratello/Sorella	16
Madre	4
Padre	739
Partner (convivente o meno) del genitore	108
Poliziotto/Militare	1
Sconosciuto	4
Vicino	3

4.1.2 Case Rifugio e Case di Semiautonomia

Le case rifugio di DD offrono ospitalità con attività di sostegno e accoglienza residenziale realizzate in un contesto abitativo comunitario, rivolto a donne italiane e migranti a rischio di recidiva della violenza. Le case rifugio di DD offrono alle donne non solo un luogo di protezione, ma anche la possibilità di acquisire tutti gli strumenti necessari per dare avvio ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, rafforzato dalla relazione con le donne che compongono l'equipe di DD ma anche dal rapporto di reciprocità e convivenza con le altre donne e minori ospiti. La casa di fuga "Trotula" che accoglie donne che hanno subito violenza o che sono a rischio, insieme ai loro bambini e alle loro bambine.

Lo spazio si trova a Salerno ed è stato messo a disposizione da Poste Italiane. A valorizzarlo e trasformarlo è stato il progetto "Violeta. La casa Trotula può accogliere 4 persone alla volta e, nell'arco della durata del progetto, ospiterà 11 nuclei mamma-bambino a rischio di vita e che abbiano bisogno di ospitalità immediata.

CASA RIFUGIO	Donne Ospitate	Bambine e bambini
Villa Pamphili	25	28
Cassia	11	3
Colasanti Lopez	8	8
Prendere il Volo	17	0

Casa di fuga Trotula	3	0
TOTALE	64	39

Le **case di semiautonomia** nascono dall'esigenza di supportare le donne, che hanno terminato il primo periodo di ospitalità nella Casa Rifugio, ma che non hanno ancora raggiunto la piena autonomia economica e sociale. Offrono per un periodo di 12 mesi alle donne, italiane e migranti, e ai loro figli/e che non dispongono di risorse indispensabili all'avvio di una piena autonomia, un luogo in cui poter portare a compimento il progetto personale attraverso il raggiungimento di un'indipendenza economica ed alloggiativa. La Casa di Semiautonomia "Franca Viola", avviata a settembre 2020, su bando di gara di Roma Capitale, si trova all'interno del territorio del Municipio Roma V, La Casa di Semiautonomia "Politeia" avviata a marzo 2021, si trova in un immobile di Poste Italiane affidato a DD in comodato d'uso gratuito ed è finanziata dall'Otto per Mille Valdese mentre la Casa di Semiautonomia PRAL si trova presso il complesso di Via Monte delle Capre a Roma.

Semiautonomie	Donne Ospitate	Bambine e bambini
Franca Viola	3	2
Politeia	4	0
2° accoglienza PRAL	3	0
TOTALE	10	2

4.1.3 Sportelli anti violenza Codice Rosa

Interventi di accoglienza presso le strutture sanitarie e attivazione dei percorsi di uscita dalla violenza.

Sin dal 1996 DD ha attivato progetti di intervento a sostegno di donne in uscita dalla violenza che si rivolgono alle strutture sanitarie nell'emergenza e nella cronicità, realizzando ricerche e interventi di formazione e tavoli di lavoro presso distretti sanitari d'Italia al fine di sensibilizzare e formare professionisti della salute e gruppi di donne che gestiscono i Centri riguardo il fenomeno della violenza. In seguito ha ideato e progettato l'apertura di centri anti violenza all'interno di strutture sanitarie. Tali Centri hanno lo scopo di facilitare l'intercettazione e trattare tempestivamente ed efficacemente i casi di violenza di genere ai danni di donne e minori. DD ha così promosso il servizio Codice Rosa, un complesso di interventi integrati di sostegno anti violenza all'interno delle strutture sanitarie, attivato in forma sperimentale dal 2008, inizialmente in collaborazione con il Servizio Sociale e il personale del Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma.

L'obiettivo del Codice Rosa è fornire l'intervento più idoneo alla gestione del caso, attraverso l'attivazione di un piano progettuale d'emergenza, che prevede: percorsi celeri e dedicati di diagnosi e cura, interventi psicosociali, segnalazione alle forze dell'ordine, Tribunali, Servizi Sociali territoriali, collocazione in strutture protette. Grazie all'intervento Codice Rosa di DD la donna riceve inoltre sostegno legale e psicologico di professioniste

specializzate, e nei casi in cui si renda necessario, viene garantita una ospitalità di emergenza nelle case rifugio.

Nel 2024 DD ha continuato a gestire il progetto Codice Rosa nei seguenti Ospedali

Donne accolte Codici Rosa	
Codice Rosa Bracciano	33
Codice Rosa Civitavecchia	42
Codice Rosa Colferro	14
Codice Rosa G.B. Grassi Ostia	162
Codice Rosa Policlinico Tor Vergata	58
Codice Rosa Policlinico Umberto I	145
Codice Rosa San Filippo Neri	24
Codice Rosa Tivoli	10
TOTALE	488

Modalità operative

I Codice Rosa sono stati garantiti dalla presenza delle operatrici presso i presidi ospedalieri e dalla reperibilità **h24** attraverso numeri di emergenza.

4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne vittime di tratta

PRAL - Piano Regionale Anti tratta Lazio

Premessa: la tratta internazionale delle donne a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo e sfruttamento secondario

DD è impegnata sin dagli anni 90 nell'elaborazione di specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani, che DD annovera tra le forme di violenza e persecuzione di genere nei confronti delle donne nonché grave violazione dei diritti umani.

DD è iscritta nel registro degli enti attuatori del programma unico di emersione della tratta, ha sostenuto centinaia di donne nella fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento sessuale e nei percorsi sociali e giudiziari, partecipando attivamente anche in sede processuale attraverso la costituzione di parte civile dinanzi alle Corti d'assise che insieme al delitto di sfruttamento della prostituzione e tratta, hanno accertato anche la condizione di riduzione in schiavitù delle donne sul territorio. In particolare, strumento primario rimane il centro antiviolenza, che DD concepisce come luogo di elaborazione e superamento di ogni forma di violenza di genere, tra cui si annovera anche la tratta di esseri umani.

Le finalità di prevenzione del fenomeno della tratta e di supporto, accoglienza e assistenza delle donne che vi sono esposte sono perseguite attraverso azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, accoglienza e ospitalità dedicata.

A livello internazionale assume iniziative progettuali in collaborazione con altre organizzazioni impegnate sul tema. A livello nazionale è coinvolta nelle maggiori reti di contrasto alla tratta e agisce nel contesto del piano nazionale antitratta del Dipartimento delle Pari Opportunità.

In questa cornice, che si articola nelle azioni del PROGETTO PRAL, si inseriscono le attività del centro antitratta PIV, gli sportelli presso la Commissione territoriale per la

protezione internazionale, presso la sezione XVIII del Tribunale di Roma e presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

Le azioni e le attività beneficiano della rete istituzionale, resa sempre più articolata e variegata a livello di soggetti pubblici, del terzo settore e imprenditoriali, garantendone una rilevante estensione territoriale di portata nazionale e internazionale.

4.2.1 Centro Anti tratta Prendere il Volo (PIV)

Il Centro Prendere il Volo ha continuato a svolgere le attività previste dal Protocollo con le Commissioni Territoriali, ha implementato una collaborazione con i Tribunali, i Centri di Accoglienza e la Rete dei Centri Antiviolenza, con lo scopo di stabilire un contatto diretto con le richiedenti asilo vittime di tratta e favorire l'emersione della violenza e dei vissuti di sfruttamento e creare un percorso più veloce e tutelato per l'ottenimento del Riconoscimento della Protezione internazionale.

Inoltre ha implementato lo Sportello di accoglienza presso il Carcere di Rebibbia.

Ha accolto **94 donne e ospitato 17** (garantendone l'ospitalità ed il reinserimento socio-lavorativo ai sensi dell'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.Lgs 286/98).

Il Centro garantisce:

- > Ospitalità protetta a donne vittime di tratta, costrizione all'accontaggio, sfruttamento lavorativo, e sessuale
- > Colloqui strutturati per l'elaborazione del vissuto di violenza
- > Assistenza nell'ottenimento del permesso di soggiorno ex art.18 D. Lgs N.286/1998, nella richiesta di asilo politico presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in tutte le procedure burocratico amministrative
- > Attivazione di percorsi sanitari di prevenzione e cura
- > Progetti personalizzati di reinserimento socio- lavorativo
- > Consulenze legali e rappresentanza in giudizio
- > Consulenze psico-sociali
- > Orientamento al lavoro
- > Laboratori artistici, ludo-ricreativi
- > Attività di recupero psico-fisico, fitness e yoga, per facilitare il dialogo con la propria parte emotiva
- > Ascolto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Prendere il Volo	Donne Ospitate
	17

4.2.3 Progetto per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere da, libere per - Progetto EMMA 3

Il progetto "Libere da Libere per" è stato avviato ad Ottobre 2020 presso l'immobile di Via Pompeo Magno 6, a Roma, sequestrato dal Tribunale delle confische di Roma alla criminalità e assegnato a DD.

Nel 2024 il Centro Libere da Libere per ha implementato le proprie attività grazie al supporto di **UNHCR** (l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) attraverso il progetto **EMMA 3**. Grazie ad un approccio multidisciplinare, l'équipe di progetto composto da figure esperte specializzate negli indicatori transculturali dell'esperienza di

vittimizzazione, ha avviato un insieme organico e integrato di interventi ed iniziative volti a garantire alle donne accolte una fuoriuscita efficace dallo sfruttamento e dalle violenze di genere, accompagnandole lungo un percorso finalizzato alla condivisione dei loro bisogni, al graduale superamento delle criticità e vulnerabilità esperite, nonché al recupero di un senso di autonomia, autoefficacia, autodeterminazione e potenzialità individuali.

Durante l'anno 2024 il Centro Libere Da Libere Per ha accolto **155 donne**, di cui **83 nuove**, con diversi status giuridici, tra cui richiedenti asilo, rifugiate, titolari di protezione sussidiaria, protezione temporanea e protezione speciale. Questo sostegno è stato esteso anche alle donne ucraine attualmente residenti in Italia a causa della guerra nel loro paese.

Oltre al supporto a 360 gradi alle donne accolte, il centro ha implementato anche le seguenti attività:

- **Due sportelli di emersione** relativamente alla violenza di genere e alla tratta, presso il CAS Frascati e il CAS Cassia

Donne accolte Centri Antitratta

Centro antitratta Libere Da, Libere Per	83
Centro antitratta Prendere il Volo	94
Totale complessivo	177

Nazionalità

Centro antitratta Libere Da, Libere Per	83
Migrante comunitaria	3
Migrante non comunitaria	77
Migrante non comunitaria	3
Centro antitratta Prendere il Volo	93
Italiana	2
Migrante comunitaria	8
Migrante non comunitaria	83

Età Donne

Centro antitratta Libere Da, Libere Per	
DA 17 A 20	4
DA 21 A 25	7
DA 26 A 30	17
DA 31 A 35	10
DA 36 A 40	14
DA 41 A 45	9
DA 46 A 50	5
DA 51 A 55	2
DA 56 A 60	1
Centro antitratta Prendere il Volo	
DA 17 A 20	3

DA 21 A 25	15
DA 26 A 30	17
DA 31 A 35	19
DA 36 A 40	16
DA 41 A 45	6
DA 46 A 50	9
DA 51 A 55	1
DA 56 A 60	2
DA 61 A 65	1

Forme di Violenza

Centro antitratta Libere Da, Libere Per	
atti persecutori	2
matrimonio precoce/forzato	1
MGF	3
sfruttamento lavorativo	1
violenza fisica	26
violenza psicologica	5
violenza sessuale	9
Centro antitratta Prendere il Volo	
aborto/i forzato/i	1
atti persecutori	1
matrimonio precoce/forzato	4
MGF	1
minacce	3
riduzione in schiavitù	1
sfruttamento criminale	1
sfruttamento lavorativo	1
tratta di esseri umani	4
violenza fisica	15
violenza psicologica	9
violenza sessuale	7

Tipo di sfruttamento

Centro antitratta Libere Da, Libere Per	
LAVORATIVO	6
ND	36
SESSUALE IN STRADA	4
SESSUALE INDOOR	4
Centro antitratta Prendere il Volo	94
ALTRO	2
CRIMINALE	1
LAVORATIVO	2
SESSUALE IN STRADA	4

5. Linea nazionale antiviolenza 1522

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522

Il 1522 - numero di pubblica utilità, messo a disposizione dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, è gestito dall'Associazione Differenza Donna APS dal 1° Luglio 2020, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e stalking, in linea con quanto definito all'interno della Convenzione di Istanbul attraverso una metodologia di accoglienza di genere e intersezionale. Il 1522 è sempre **attivo 24 ore su 24**, tutti i giorni dell'anno, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che mobile dall'intero territorio nazionale in **11 lingue** diverse oltre l'Italiano (Inglese, francese, arabo, spagnolo, albanese, polacco, tedesco, portoghese, farsi, ucraino, russo).

È dedicato alle vittime di violenza e di stalking e ogni tipo di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo pubblico o privato.

La presenza della sede operativa del 1522 all'interno degli spazi fisici della **sede centrale dell'associazione**, in via Tacito, 90 – Roma, sottolinea l'importanza dei nostri luoghi e il simbolico dell'appartenenza alla nostra comune lotta politica.

A rispondere al telefono e alla chat, anche durante la fascia oraria notturna ci sono **operatrici specializzate in violenza di genere**. Le operatrici del 1522 attraverso l'attività di ascolto e consolidati strumenti maturati nell'ambito della metodologia dell'accoglienza, decodificano la domanda di aiuto, valutano la pericolosità, permettono l'emersione dei bisogni, offrono informazione sulle opportunità e i servizi del 1522 e dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio nazionale. Il modello di accoglienza telefonica del 1522 ha un **carattere orientativo, informativo e di sostegno** con l'obiettivo di offrire delle risposte competenti e professionali da parte delle operatrici e delle diverse figure professionali presenti (mediatrice, psicologa, legale, assistente sociale) che a vario titolo possono entrare in contatto con la persona vittima di violenza e con l'utenza in generale.

Anche nel 2024, grazie alla diffusione delle campagne nazionali è stato possibile lavorare per l'**emersione del fenomeno della violenza** e di tutte quelle situazioni di **multiple discriminazioni** nei confronti delle donne che per la prima volta chiedono aiuto. Rendere consapevoli le donne di cosa sono i CAV e le CR, come funzionano e della visione politica e culturale che ne caratterizza l'azione, è un potente strumento di consapevolezza per interrompere il ciclo della violenza.

Il 1522 si conferma quale importante strumento di emersione, osservazione e analisi del fenomeno della violenza, permettendo di rilevare e accogliere target come le donne anziane e/o con disabilità con mariti o figli violenti che hanno difficoltà di autonomia e quindi difficilmente raggiungono i centri antiviolenza, giovani donne e bambine e bambini vittime di violenza assistita e violenza sessuale, persone transgender (MtoF o FtoM), coppie lesbiche.

Al 1522 vengono sostenuti e fornite informazioni anche a familiari, vicini di casa, amici, colleghi di lavoro di donne che subiscono violenza e chiedono delucidazioni sulle strategie da intraprendere per sostenerle e favorirne l'accesso ai servizi e/o alle FFOO. Tra gli obiettivi del 1522 vi è quello di renderli consapevoli delle dinamiche della violenza in modo accessibile affinché possano mettere in atto un intervento efficace (es. non sostituirsi alla donna, mantenere

un rapporto di fiducia...). Le operatrici sono chiamate ad una valutazione del rischio immediato e del rischio di recidiva della violenza e di conseguenza sono preparate a mettere in campo tutte le azioni necessarie. Il 1522 collabora con tutta la rete antiviolenza (FFOO, servizi sociali e alcuni centri antiviolenza presenti nel territorio nazionale) ed evidenzia disfunzione e criticità della stessa, per apportare azioni trasformative.

Nel 2024 il 1522 ha continuato a monitorare e aggiornare la **mappatura dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio** e strutture di accoglienza dislocati sull'intero territorio nazionale. La mappatura dei CAV è visibile e consultabile anche dal sito. La possibilità di interfacciarsi a livello nazionale, a volte internazionale, rende il 1522 un servizio in continua evoluzione e portatore di un valore trasformativo, attraverso le nostre pratiche e azioni operative a partire dalla nostra esperienza e visione politica.

5.2 Chi contatta il 1522?

Per l'anno 2024 sono di seguito riportate le analisi delle schede acquisite attraverso la registrazione dei contatti pervenuti al numero 1522, attraverso un Sistema Applicativo appositamente dedicato.

I contatti registrati e giunti per via telefonica e chat in totale sono stati per il 2024: **65.048**

Tabella 1

I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
17.880	15.109	15.349	16.710

Come possiamo osservare dalla tabella n° 1, i contatti pervenuti nel primo trimestre del 2024 risultano essere leggermente maggiori rispetto ai successivi, verosimilmente in quanto coda del IV trimestre del 2023 che ha visto un aumento mai verificatosi in precedenza a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin. Il dato interessante però è relativo ai tre trimestri successivi durante i quali il numero dei contatti è divenuto stabile e costante. Definiamo questo dato interessante perché, a differenza del periodo precedente che ha visto un aumento dei contatti sull'onda di un'emotività di cui il 1522 è stato contenitore, nel periodo successivo il dato è divenuto strutturale e ci conferma quanto il 1522 sia oramai un riferimento per le vittime e per tutti/ tutte coloro che vogliono avere informazioni.

Tabella 2

Le vittime distribuite per sesso:

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
F	4.680	3.556	4.040	3.841	16.117
M	137	84	96	116	433
N.B.	1	2	2	0	5
N.R.	336	173	205	362	1.076

Totale	5.154	3.815	4.343	4.319	17.631
---------------	-------	-------	-------	-------	---------------

La tabella 2 ci racconta che, a subire violenza sono soprattutto le donne. Infatti su un totale di **17.631**, a riferire di essere vittime dirette sono state **16.117 donne** a conferma della matrice culturale e patriarcale della violenza.

La modalità di contatto principalmente utilizzata continua ad essere la telefonata anche se l'utilizzo della chat è in aumento costante soprattutto da parte delle giovanissime e aumenta anche l'utilizzo delle chat dall'estero. Gli orari durante i quali si preferisce contattare il 1522 sono dalle ore 8.00 alle ore 19:00 circa, dal lunedì al venerdì, presumibilmente perché è più semplice essere sole o fuori casa e quindi non in presenza del maltrattante. Nelle ore notturne sono maggiormente utilizzate le chat. Nel fine settimana i contatti decrescono rispetto al trend settimanale ma aumentano se confrontati con i contatti degli anni precedenti.

Sulla base del motivo di contatto al 1522 è stato possibile delineare due principali macro-raggruppamenti:

- chiamate e chat valide, provenienti da interlocutori che chiamano per avere informazioni o chiedere supporto per sé stessi o per altre persone facenti parte della propria rete amicale e/o parentale;
- chiamate non valide in quanto provenienti da utenti il cui scopo non è quello di chiedere aiuto bensì quello di disturbare il servizio e chiamate fatte per errori non intenzionali.

Tabella 3 -Chiamate non valide e valide al numero 1522 per motivi della chiamata

<i>Informazioni sul Servizio 1522</i>	21.779
<i>Richiesta di aiuto vittima di violenza</i>	13.495
<i>Numeri utili per chiamate fuori target</i>	14.395
<i>Informazioni sui Centri anti violenza Nazionali</i>	9.095
<i>Segnalazione di un caso di violenza</i>	1980
<i>Richiesta di aiuto vittima di stalking</i>	2115
<i>Informazioni Giuridiche</i>	1898
<i>Info. per prof. sulle procedure da adottare in caso di violenza</i>	171

<i>Emergenza</i>	41
<i>Segnalazione disfunzione servizi pubblici/privati</i>	19
<i>Responsabilità giuridica degli / delle operatori/operatrici dei Servizi pubblici</i>	4
<i>Segnalazione su Media</i>	4

Le chiamate ***non valide*** (*scherzo, molestatore, chiamate errate*) al numero 1522 per motivi della chiamata sono 18.611

Nel periodo di riferimento, in **41** situazioni è stata attivata la procedura di **emergenza** (*Motivi Contatto = Emergenza*); sotto richiesta esplicita delle vittime è stato contattato il numero unico per le emergenze 112 o contattato direttamente il posto di Polizia più vicino e richiesto un intervento presso l'abitazione o il luogo in cui la vittima richiedeva l'intervento.

Tramite chat sono arrivati **17.377** contatti validi e registrati. La chat rappresenta un ulteriore luogo di informazione e di contatto garantendo una diversificazione delle possibilità di accesso al 1522. La chat è accessibile dall'APP 1522 o direttamente dal sito WEB 1522.

Oltre il 90% delle donne vittime che si rivolgono al 1522 in cerca di aiuto sono al primo contatto. Sulla base dei dati raccolti è possibile riassumere le principali informazioni in riferimento :

Tabella 4

Nazionalità	Conteggio
Italiana	15.070
Migrante	1.510
Totale	16.580

Delle 17.631 vittime, sono italiane 15.070, mentre le donne con disabilità che hanno contattato il 1522 per informazioni o altri motivi validi sono state **1.881**

A chiedere aiuto sono soprattutto le persone che sono vittime di violenza, ma le chiamate al 1522 arrivano anche da parenti, amici e conoscenti così come dalla rete territoriale (**Tab 3**). Un dato interessante è rappresentato dal grande numero di contatti con richieste di informazioni sia sul 1522 che sui centri antiviolenza perché sottolinea un interesse da parte della società civile che vuole essere informata, e perché verosimilmente all'interno di queste voci si celano molte vittime che iniziano a sondare e ad acquisire informazioni non sentendosi ancora sicure nel presentarsi come vittime: capita spesso infatti che chiedano rassicurazioni sulla garanzia dell'anonimato a conferma della grande paura che la violenza produce.

Tabella 5

Fasce di età	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
17	80	54	86	74
18-20	219	175	154	208
21-25	360	261	304	219
26-30	375	291	343	366
31-35	485	381	383	390
36-40	530	433	439	435
41-45	532	397	392	421
46-50	500	381	469	389
51-55	420	287	314	290
55-60	303	215	239	222
61-65	180	142	184	160
Oltre 65	358	269	283	268
N.D.	821	529	753	777

Come si evince dalla Tab 5 a subire violenza sono principalmente le donne in una fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni, ma purtroppo aumenta il numero delle giovani donne che subiscono violenza. La violenza maggiormente riferita è quella all'interno di una relazione stabile agita quindi da un marito, compagno o fidanzato, come si evince dalla Tabella 6, dove oltre al dato delle donne coniugate, emerge il dato delle donne nubili.

Tabella 6

Stato civile	I Trimestre	II Trimestre	III trimestre	IV Trimestre

Coniugata/o	1624	1225	1455	1417
Divorziata/o	199	146	170	167
Nubile/ Celibe	2284	1747	1827	1815
Separata / to	398	297	357	335
Vedova / vo	127	94	93	84
N.R.	203	157	251	145

6. Area legale

L'Ufficio Legale di Differenza Donna è composto da 22 avvocate e 3 praticanti avvocate, esperte in diritto civile, penale, del lavoro, dell'immigrazione e amministrativo ed è coordinato dalle avvocate Teresa Manente e Ilaria Boiano. Tutte le avvocate sono socie dell'associazione e operatrici dei centri antiviolenza, avendo partecipato al corso di formazione annuale organizzato da DD per aspiranti operatrici. La pratica legale si intreccia così con un posizionamento politico femminista che orienta l'approccio alla violenza di genere come violazione strutturale dei diritti umani.

Tutte le avvocate partecipano alla formazione permanente e alle riunioni collegiali periodiche, sia interne all'Ufficio legale che con le responsabili dei CAV e delle CR, per discutere i casi complessi e co-costruire percorsi di fuoriuscita dalla violenza in chiave multidisciplinare.

6.1. Consulenza e assistenza legale

Nel 2024 è stata garantita consulenza legale interdisciplinare a tutte le donne accolte nei centri antiviolenza e nelle case rifugio dell'associazione. L'orientamento iniziale ha riguardato i diritti e gli strumenti disponibili in ambito civile, penale, lavorativo, migratorio e di protezione internazionale.

Dopo una prima valutazione dei bisogni e del rischio, è stata definita una strategia di intervento, che ha compreso:

- Richiesta di ordini di protezione, sospensione della responsabilità genitoriale dell'uomo maltrattante, e denunce con richieste cautelari specifiche;
- Raccolta della prova, anche attraverso incidenti probatori e nomina di periti medico-legali;
- Regolarizzazione della posizione giuridica delle donne migranti prive di permesso di soggiorno.

Le consulenze si sono svolte presso le sedi dei CAV e delle CR, con turnazione settimanale e rotazione semestrale delle avvocate, in modalità collegiale e congiunta con le operatrici, per garantire coerenza tra l'intervento giuridico e il percorso antiviolenza.

Il lavoro legale si è avvalso, ove necessario, del supporto di mediatrici culturali, psicologhe, psichiatre e medici/mediche legali, nell'ambito di una presa in carico integrata.

L'Ufficio Legale è stato inoltre attivo presso la linea nazionale 1522, offrendo consulenze telefoniche a donne da tutta Italia, orientandole su diritti e strumenti per uscire dalla violenza.

6.2 Audizioni parlamentari e riforme legislative

Nel 2024 l'Ufficio Legale ha partecipato attivamente a tre audizioni parlamentari, portando la voce delle donne sopravvissute alla violenza e la competenza maturata in anni di pratica del diritto al fianco delle donne:

- Audizione sul Testo unico sulla violenza di genere (Commissione femminicidio),
- Audizione sulla condizione delle donne migranti (Commissione Giustizia),
- Audizione sulla prostituzione online (Commissione Giustizia).
- Partecipazione quale componente dell'Osservatorio nazionale contro la violenza di genere presso il Ministero di Giustizia

6.3 Formazione legale permanente

Nel corso del 2024, l'Ufficio Legale ha curato e partecipato a un corso di formazione permanente accreditato all'Ordine degli Avvocati di Roma, incentrato sull'analisi delle riforme processuali, sull'ascolto del minore, sulla consulenza tecnica in tema di idoneità genitoriale e sulla giurisprudenza della Cassazione in materia di violenza di genere.

Nel 2024 l'Ufficio Legale ha curato e partecipato a un **percorso strutturato di formazione permanente**, accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Roma, articolato in **quattro incontri**, ciascuno della durata di **tre ore**. Ogni seminario ha previsto un approfondimento in **materia civile** e uno in **materia penale**, con ampio spazio dedicato al dibattito e all'interazione tra relatori e avvocate.

Il programma ha affrontato temi di rilevante impatto pratico, aggiornando le professioniste dell'associazione sugli sviluppi normativi e giurisprudenziali:

1. 22 aprile 2024

- *Civile*: Il nuovo rito e la prova nei procedimenti di violenza intrafamiliare.
- *Penale*: La protezione delle vittime nel processo penale prima, durante e dopo il procedimento.
- **Relatori**: dott. Francesco Menditto, dott. Giuseppe Cascini, dott.sse Marta Ienzi e Monica Velletti.

2. 20 maggio 2024

- *Civile*: L'ascolto del minore tra prassi e giurisprudenza interna e internazionale.
- *Penale*: Le modifiche dei termini delle indagini preliminari e il ruolo della persona offesa.
- **Relatrici**: dott.sse Valeria Chirico, Barbara Trotta e Maria Gabriella Fazi.

3. 17 giugno 2024

- *Civile*: La consulenza tecnica nei procedimenti sull'idoneità genitoriale.
- *Penale*: La costituzione di parte civile e le nuove norme sostanziali in tema di violenza di genere.
- **Relatori**: dott.sse Maria Monteleone, Marisa Mosetti, dott. Rocco Alfano.

4. 30 settembre 2024

- *Civile*: Gli ordini di protezione: giurisprudenza e buone prassi.
- *Penale*: La giurisprudenza della Suprema Corte in materia di violenza contro le donne.
- **Relatrici**: dott.ssa Margherita Cassano, dott.ssa Paola Di Nicola Travaglini.

5. 6 dicembre 2024

- o **Risarcimento del danno:** prof. Bilotta e dr. Ciallella

6.4 Attività di ricerca e documentazione

È proseguito il lavoro di raccolta sistematica della giurisprudenza di merito e di legittimità più avanzata in tema di violenza maschile contro le donne. L'obiettivo è la creazione di un database giuridico accessibile a operatrici, avvocate e ricercatrici, utile per favorire prassi giuridiche incentrate sui diritti delle donne.

6.5 Assistenza legale giudiziale e contenzioso strategico

Nel 2024 l'Ufficio Legale ha promosso e sostenuto diverse azioni giudiziarie strategiche:

- Ha introdotto **la causa V.S. c. Italia**, attualmente pendente dinanzi alla Corte EDU, in materia di violenza istituzionale;
- Ha contribuito al ricorso collettivo contro il decreto Paesi sicuri del maggio 2024.

6.6 Azione politica e femminista internazionale

In ambito europeo, l'Ufficio Legale ha elaborato osservazioni critiche alla proposta di Direttiva sulla violenza contro le donne, sottolineando l'assenza di un riferimento chiaro al principio del consenso come fondamento per la definizione di reato di violenza sessuale. L'associazione ha chiesto con forza una riformulazione che rispetti le norme internazionali, a partire dalla Convenzione di Istanbul.

In ambito interno nazionale l'Ufficio Legale ha preso parte al **Tavolo interistituzionale permanente sulla violenza maschile contro le donne**. In particolare, l'Ufficio ha evidenziato le **criticità legate all'applicazione disomogenea delle misure di protezione**, alla necessità di garantire una **valutazione sistemica del rischio** e al rischio di **vittimizzazione secondaria** nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie. L'esperienza maturata dall'associazione nei casi concreti ha rappresentato un riferimento concreto per definire pratiche più efficaci e coordinate.

7. Area Formazione

7.1 Formazione come leva strategica per il cambiamento culturale

Fin dalla sua fondazione, Differenza Donna ha identificato nella formazione una leva strategica imprescindibile per la trasformazione culturale e sociale, nonché per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne. Nel 2024, l'Area Formazione ha ulteriormente rafforzato il proprio intervento, progettando e realizzando percorsi formativi articolati su più livelli – base, avanzato, specialistico e permanente – sviluppati secondo una metodologia intersezionale, multidisciplinare e integrata.

Le formazioni hanno coinvolto operatrici, attiviste, professioniste della rete antiviolenza, enti pubblici, aziende, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati. Le attività si sono svolte in modalità sia in presenza che online, abbracciando un'estensione territoriale ampia che ha incluso le sedi operative e i luoghi gestiti da Differenza Donna, con particolare riferimento a Lazio, Campania e Basilicata, ma anche a livello nazionale, raggiungendo complessivamente 12 regioni italiane.

Nel 2024, sono state erogate complessivamente **905 ore** di formazione e raggiunte direttamente **3.394 persone**, tra cui professioniste e professionisti dei servizi, attiviste, operatrici, dirigenti aziendali, lavoratrici e lavoratori, soggetti istituzionali e del privato sociale.

La descrizione dettagliata dell'intervento formativo è articolata nelle sezioni che seguono, secondo una suddivisione per aree specifiche corrispondenti ai principali destinatari e ambiti di azione:

- Differenza Donna – formazione esterna: Corso Base
- Differenza Donna – formazione interna: aggiornamento
- Rete Antiviolenza
- Associazioni
- Aziende

Incontri interni, preparatori e accreditamenti

Il 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività di **coordinamento, progettazione e consolidamento metodologico** all'interno dell'Area Formazione. Sono stati realizzati:

- **Incontri di progettazione e monitoraggio** dei percorsi formativi in essere e futuri;
- **Riunioni operative** con le responsabili dei Centri e le docenti dell'area per garantire coerenza e qualità dell'offerta;
- **Call con enti partner** per co-progettazioni e sviluppo di nuove attività formative;
- **Attività di accreditamento** presso enti istituzionali, tra cui il **Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)**, con riconoscimento ufficiale dei percorsi formativi realizzati.

Indicatori chiave – 2024

- **+113 giornate formative (8 ore)**
- **905 ore totali di formazione erogate**
- **3.394 partecipanti totali**
- **15 realtà coinvolte**
- **Attività in 12 regioni italiane**
- **Modalità formativa mista: circa 60% in presenza, 40% online o blended**

7.1.1 Corsi base per operatrici, volontarie e attiviste di Differenza Donna

Il Corso di Formazione Base rappresenta un momento fondativo dell'impegno di Differenza Donna: un percorso di crescita politica e consapevolezza, attraverso cui le partecipanti iniziano a condividere pratiche e visione del mondo propri dell'associazione. Non si tratta soltanto di acquisire competenze tecniche, ma di entrare a far parte dell'associazione per decostruire e contrastare le radici della violenza maschile contro le donne. Nel 2024 sono stati realizzati quattro corsi base: due presso la sede di Roma, uno in Basilicata (nell'ambito del progetto GEA) e uno in Campania (all'interno del progetto Violeta). Complessivamente, **100 donne sono state formate attraverso un totale di 168 ore** di formazione teorica a cui si sono aggiunte ulteriori ore di formazione pratica.

Ogni corso ha previsto moduli teorici e pratici dedicati alla storia del movimento delle donne, alla teoria femminista, alle dinamiche della violenza maschile contro le donne, alla normativa vigente, alla metodologia dell'accoglienza e agli strumenti operativi dei centri antiviolenza. Tutti i corsi sono stati preceduti da una call pubblica che ha raccolto oltre il doppio delle candidature rispetto ai posti disponibili, a cui è seguita una selezione strutturata.

7.1.2 Formazione permanente per operatrici, volontarie e attiviste di Differenza Donna

L'aggiornamento continuo rappresenta un pilastro della qualità, coerenza e forza politica dell'impegno di Differenza Donna. Nel 2024 è stato realizzato un articolato programma di formazione permanente rivolto a operatrici, responsabili, specialiste, volontarie e avvocate, costruito per garantire il rafforzamento costante delle competenze e il consolidamento dell'approccio femminista in tutti i luoghi associativi.

Tra i percorsi più rilevanti si segnalano:

- Il corso per Auditor e Manager della parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022, con contenuti specifici sulla certificazione e sulla promozione di una cultura del rispetto e dell'equità nei contesti lavorativi;
- Il programma di aggiornamento "Future", dedicato alla metodologia per la valutazione del rischio di recidiva della violenza di partner ed ex partner, con particolare attenzione agli strumenti integrati di prevenzione e analisi del rischio;
- Corsi giuridici di aggiornamento professionale, dedicati alla protezione internazionale, alla normativa su immigrazione e asilo, alla tutela giuridica nei casi di tratta, con il contributo di avvocate esperte in diritto antidiscriminatorio e dei diritti umani;
- Moduli formativi sui diritti delle donne migranti e rifugiate, con focus sulle discriminazioni multiple e sull'intersezione tra status migratorio e violenza maschile;
- Formazione sulla sicurezza sul lavoro, sul benessere organizzativo e sulla metodologia DD per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- Un importante percorso di team building per le responsabili dei luoghi di accoglienza dell'associazione, finalizzato a consolidare l'identità collettiva, rafforzare le pratiche condivise, valorizzare le differenze e promuovere la cura politica delle relazioni interne.

Complessivamente, nell'ambito della formazione permanente sono state erogate **92 ore e coinvolte 61 donne** impegnate stabilmente all'interno di Differenza Donna.

7.1.3 Formazioni alla Rete Antiviolenza

Nel 2024, Differenza Donna ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella formazione della rete antiviolenza, investendo con determinazione nella qualificazione di figure professionali fondamentali per l'emersione, la presa in carico e il contrasto della violenza maschile contro le donne. L'azione formativa è stata realizzata attraverso moduli in presenza e online, rivolti a forze dell'ordine, personale sanitario, operatori sociali, enti locali e servizi territoriali, contribuendo a rafforzare le competenze tecniche, relazionali e istituzionali della rete.

La maggior parte degli interventi formativi è stata sviluppata nell'ambito di progetti strategici locali, regionali, nazionali ed europei, che hanno permesso di strutturare percorsi integrati e rispondenti alle specificità dei contesti territoriali. Tra questi:

- GEA – Generare Empowerment e Reti Antiviolenza in Sardegna, con moduli dedicati all'attivazione della rete, alla valutazione del rischio e all'accompagnamento personalizzato delle donne;
- Future – Prevenzione e gestione del rischio di recidiva, incentrato sulla formazione degli operatori e operatrici della rete sui fattori di rischio e la costruzione di strumenti condivisi per la gestione dei casi;
- Violeta – Percorsi formativi per la rete campana, con una forte componente interistituzionale e un focus sulla metodologia di lavoro comune;
- Prisma – Rafforzamento delle reti e attivazione di strumenti operativi;
- Verso il 25 novembre, progetto finanziato da Roma Capitale, che ha coinvolto le reti territoriali dei Centri Antiviolenza gestiti da Differenza Donna. L'obiettivo principale è stato quello di potenziare la capacità di collaborazione tra servizi pubblici e privato sociale, attraverso la costruzione di linguaggi e pratiche comuni nella prevenzione e nel contrasto della violenza.

Un'azione particolarmente rilevante è stata la formazione erogata presso le ASL e i presidi ospedalieri del Lazio, dove operano i Codici Rosa gestiti da Differenza Donna. Questi spazi, dedicati all'accoglienza delle donne vittime di violenza nei contesti sanitari, rappresentano presidi cruciali per l'intervento tempestivo. La formazione continua del personale sanitario – medici, infermiere, personale di pronto soccorso e servizi sociali ospedalieri – ha permesso di rafforzare le capacità di riconoscimento precoce della violenza, l'attivazione dei percorsi di protezione e il corretto invio ai Centri Antiviolenza, consolidando una reale rete sanitaria-territoriale.

In totale, nell'ambito della formazione alla rete antiviolenza, sono state erogate **485 ore di formazione e coinvolte 1.113 persone**, tra operatrici e operatori della sanità, forze dell'ordine, assistenti sociali, avvocate e professionisti del sistema pubblico e del terzo settore.

7.1.4 Formazione per altre Associazioni

Nel 2024 Differenza Donna ha accolto e sostenuto la crescente richiesta di accompagnamento da parte di associazioni che, in diverse aree del territorio nazionale, operano nel contrasto alla violenza maschile contro le donne. Questi enti, pur fortemente radicati nei propri contesti locali, hanno sentito la necessità di rafforzare la propria azione attraverso un confronto metodologico e politico con l'esperienza trentennale di Differenza Donna.

Sono stati così progettati e realizzati percorsi formativi personalizzati, che hanno affrontato tematiche centrali per l'efficacia dell'intervento antiviolenza, quali:

- la metodologia di valutazione del rischio di recidiva della violenza maschile,
- il lavoro con donne con disabilità e soggette a discriminazioni multiple,
- l'analisi delle intersezioni tra oppressioni e il loro impatto sulle possibilità di fuoriuscita dalla violenza.

Queste attività hanno rappresentato un'azione strategica di rafforzamento della rete nazionale antiviolenza, contribuendo concretamente all'innalzamento delle competenze operative, all'adozione di strumenti condivisi e alla costruzione di un linguaggio comune tra centri e associazioni impegnate nel contrasto della violenza maschile contro le donne.

Complessivamente, sono state erogate **62 ore di formazione e coinvolte 50 partecipanti**, in prevalenza operatrici, attiviste e responsabili di centri antiviolenza. Un risultato importante, che conferma Differenza Donna come punto di riferimento qualificato nella diffusione di pratiche femministe efficaci e nella costruzione di alleanze operative tra realtà territoriali.

7.1.5 Formazioni aziendali

Nel 2024, Differenza Donna ha consolidato e rilanciato con forza la propria azione formativa nel mondo aziendale, definendo un modello di intervento culturale strutturato e replicabile, capace di trasformare i luoghi di lavoro in spazi consapevoli, inclusivi e responsabili nel contrasto alla violenza maschile contro le donne.

L'intervento ha coinvolto 8 grandi realtà aziendali di rilievo nazionale e internazionale – tra cui Poste Italiane, Expedia, Digital Virgo, Fincantieri, Zètema Progetto Cultura, Verisure, SNAM e Zucchetti – e ha portato alla creazione di percorsi differenziati, progettati su misura per raggiungere l'intera popolazione aziendale, dalle figure apicali ai team operativi.

In alcuni contesti, l'attivazione dei percorsi è stata preceduta da **survey interne di rilevazione anonima**, utili a esplorare la percezione, il vissuto e i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori in merito a stereotipi di genere, discriminazioni, violenza di genere e molestie nei luoghi di lavoro. Questo ha consentito di calibrare con maggiore efficacia gli interventi formativi e rafforzarne l'impatto.

Per molte delle aziende coinvolte, le attività formative si sono articolate su tre assi principali:

- Formazione delle Antenne Aziendali: gruppi interni dedicati all'ascolto, alla prevenzione e all'intercettazione precoce di situazioni di violenza, con l'obiettivo di favorire una cultura organizzativa basata sull'empatia, sulla sicurezza e sulla responsabilità condivisa;
- Workshop per la popolazione aziendale: interventi di sensibilizzazione centrati sul riconoscimento della violenza di genere, sul superamento degli stereotipi e sulla promozione di un linguaggio e di una comunicazione rispettosa e non discriminatoria;
- Moduli per dirigenti, HR e responsabili di area: strumenti concreti per l'implementazione di politiche aziendali di parità, prevenzione delle molestie, gestione inclusiva delle risorse umane e cultura organizzativa orientata al rispetto.

I percorsi sono stati realizzati in modalità mista (presenza e online), per garantire la massima accessibilità e diffusione. Complessivamente, sono state erogate **98 ore di formazione**, coinvolgendo **2.070 persone**, tra lavoratrici, lavoratori, quadri, dirigenti e responsabili di area. Parallelamente, con numerose altre aziende si sono svolti importanti incontri di raccordo, con l'obiettivo di attivare nuove collaborazioni, definire percorsi formativi personalizzati e costruire una programmazione pluriennale strategica per l'integrazione della cultura della parità nei sistemi organizzativi.

Differenza Donna si configura oggi come una partner strategica per le imprese che vogliono promuovere ambienti di lavoro etici, inclusivi e liberi da ogni forma di violenza e discriminazione.

8. Area Sviluppo

L'obiettivo generale dell'Area Sviluppo è consolidare, potenziare e sviluppare le attività e le competenze associative che permettono una maggiore e più adeguata intercettazione dei bisogni delle donne e potenziamento dei loro diritti e al contempo promuovere un cambiamento della società verso una maggiore partecipazione e democrazia.

8.1 Progetti nazionali

Le attività di progettazione nazionale hanno come obiettivi:

1. Assicurare la sostenibilità alle politiche associative sviluppando e consolidando attività di sostegno alle donne e ai loro figli/e, attività di prevenzione della violenza e attività di ricerca
2. Innovare le pratiche associative attraverso progettazioni innovative che siano sempre più in grado di intercettare i bisogni emergenti delle donne
3. Rafforzare il ruolo dell'associazione a livello nazionale ed internazionale
4. Aumentare e specializzare le competenze professionali e trasversali delle socie

Durante il 2024 l'area sviluppo ha implementato in continuità con gli anni precedenti o attivato 37 progettazioni regionali e/o nazionali:

✓ 19 progetti per Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Case di Semiautonomia da noi gestiti o di nuova apertura

✓ 6 progetti per i nostri Codici Rosa da noi gestiti o di nuova apertura

✓ 7 progetti regionali/nazionali di attività integrate

✓ 5 progetti prevenzione

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti regionali/nazionali di attività integrate:

8.1.1 G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza

Nel 2024 è continuato l'impegno di DD nella Regione Basilicata grazie al supporto di Fondazione con il Sud con il progetto triennale *GEA-Generare Empowerment e reti Antiviolenza*, che mira ad attivare e potenziare nei territori della Basilicata e Sardegna il sistema formale e informale di presa in carico dei nuclei esposti alla violenza. Il progetto prevede attività di formazione, accoglienza e potenziamento della Rete Antiviolenza, in particolare:

- è stato attivato un CAV itinerante nei Comuni di Lagonegro (PZ), Acerenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) aperto 5 giorni a settimana e reperibile h24.
- sono state svolte attività formative rivolte a Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali e nuove Operatrici Antiviolenza per accrescere la capacità di intercettare le situazioni di violenza da parte della Rete territoriale
- sono stati svolte periodicamente attività di networking e scambio di buone pratiche con il coinvolgimento di Tribunali, Procure e FFOO per prevenire la vittimizzazione secondaria
- verranno sostenute le donne in uscita dalla violenza attraverso l'attivazione di 1 Casa di Semiautonomia (in Basilicata)
- sono state svolte attività di supervisione e potenziamento all'Associazione Prospettiva Donna in Sardegna nella provincia di Olbia e Oristano, dove sono operativi i CAV e le Case Rifugio dell'associazione.

8.1.2 Il Cerchio Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita

Grazie al Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo, DD ha attivato a settembre 2024 il progetto *Il Cerchio- Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita*, finalizzato all'emersione, al contrasto e alla prevenzione del fenomeno della violenza diretta e assistita nei/lle minori che vivono o hanno vissuto contesti familiari di violenza. Il progetto sta coinvolgendo tutti i CAV e le CR gestite da DD in Lazio, Campania e Basilicata e prevede:

- Attività di accoglienza tramite interventi concreti di inclusione sociale e sostegno per bambine/i e adolescenti vittime di violenza diretta e/o assistita e alle loro madri;
- Attività di prevenzione rivolte a studenti di Scuole Medie Inferiori e Superiori;
- Attività di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza assistita rivolte a soggetti appartenenti ai servizi pubblici e privati che a vario titolo si occupano di infanzia e di famiglia (Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, personale scolastico, personale di case famiglia e strutture del privato sociale).
- Attività di networking e azioni sinergiche con la Rete dei territori coinvolti e gli stakeholder che a vario titolo si occupano di violenza assistita;
- Attività di promozione di iniziative pubbliche/mediatiche volte al cambiamento di comportamenti socio-culturali, tradizioni e pratiche basate su stereotipi e pregiudizi.

8.1.3 M.A.R.A. Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza

Nel 2024 DD è stata coinvolta in qualità di partner da Roma Capitale nel progetto M.A.R.A. - *Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza*, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità presidenza del Consiglio dei ministri, che ha l'obiettivo di colmare il divario territoriale tra i 15 Municipi di Roma Capitale potenziando le reti antiviolenza che operano sui territori. DD è partner del progetto insieme a: Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa, Associazione Casa delle Donne Lucha Y Siesta, Be Free Società cooperativa sociale, Obiettivo Uomo Società Cooperativa sociale e Fondazione Pangea ETS.

Il Progetto si pone l'obiettivo di potenziare le reti antiviolenza che operano di fatto sul territorio di Roma dotandole di procedure standardizzate per la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza maschile e dei/ delle loro figli/e .

Le due Macroaree del progetto su cui il progetto M.A.R.A. agisce sono:

1. Definizione di uno standard operativo della rete territoriale anti- violenza;
2. Creazione di una piattaforma informativa per lo scambio di informazioni;

8.1.4 P.R.I.S.m.A. Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza

Il **Progetto PRISMA** – Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza, finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità**, si propone di garantire e rafforzare i diritti delle donne e dei/delle minori vittime di violenza maschile, attraverso l'identificazione, la standardizzazione e la diffusione delle migliori pratiche già esistenti nelle reti territoriali antiviolenza delle Regioni Lazio, Campania e Umbria.

Avviato a marzo 2024, il progetto si concluderà a marzo 2026, e coinvolge un ampio partenariato interregionale, formato da importanti istituzioni giudiziarie quali il Tribunale Ordinario di Roma e Terni, le Procure di Roma, Tivoli e Salerno, presidi sanitari come il Policlinico Tor Vergata e l'ASL di Salerno, oltre a realtà del terzo settore come la Rete delle donne Antiviolenza (RAV).

Ad oggi sono state realizzate numerose **attività di ricerca, incontri di scambio e focus group**. Questi ultimi hanno visto la partecipazione di **84 persone**, tra cui donne seguite dai Centri Antiviolenza, magistrato e magistrati, avvocate dei Centri Antiviolenza, professioniste e professionisti delle Forze dell'Ordine, operatrici e operatori del comparto sanitario e sociale, nonché operatrici e responsabili dei Centri Antiviolenza stessi. Obiettivo centrale dei focus group è stato quello di far emergere criticità operative e individuare soluzioni e pratiche efficaci per migliorare il funzionamento della rete antiviolenza.

Contestualmente a queste azioni di analisi e di scambio interregionale di esperienze e competenze, è stata avviata una significativa attività formativa, che ha coinvolto inizialmente **240 operatrici e operatori della Polizia Municipale di Roma Capitale**. Tale **formazione di primo livello**, finalizzata a sviluppare e potenziare le capacità di riconoscere tempestivamente situazioni di violenza e di intervenire in modo efficace e coordinato, **sarà presto estesa anche alle regioni Campania e Umbria**.

Nel 2025, il progetto PRISMA si svilupperà ulteriormente con **attività formative di secondo livello**, mediante un corso e-learning specificamente dedicato, e con una **campagna nazionale di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza**. Il progetto culminerà con una **conferenza finale che si terrà a Roma**, durante la quale verranno presentati i risultati ottenuti e condivise le raccomandazioni per rafforzare ulteriormente la collaborazione interistituzionale nel contrasto alla violenza di genere.

8.1.5. Si può fare insieme alle nuove generazioni

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con capofila Cantiere Giovani e il partenariato di 21 enti partner e 17 regioni coinvolte, il progetto Si può fare è stato attivato nel 2024 per una durata biennale. Attraverso il progetto verranno sostenuti 54 microprogetti e 180 giovani. Il progetto intende coinvolgere giovani tra i 16 e i 30 anni, mettendo a fuoco le loro idee di cambiamento in modo partecipato, rispetto a quello che manca nei quartieri, quello che può determinare una risorsa per lo sviluppo sociale, culturale, artistico e rigenerativo della comunità.

Il ruolo di Differenza Donna prevede:

- Monitoraggio e valutazione dell'impatto di genere dell'intero progetto e dei microprogetti giovanili
- Implementazione di pratiche gender mainstreaming
- Supervisione e accompagnamento ai partner e ai gruppi giovanili in ottica di genere
- Workshop con gli enti partner e i gruppi di giovani sulle tematiche delle pari opportunità e della discriminazione di genere
- Linee guida teorico-pratiche per l'attuazione di iniziative gender oriented

8.1.6 Violeta: progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

Nel 2024 è continuato, grazie al supporto di Fondazione con il Sud, il progetto triennale *Violeta*, che prevede un insieme di azioni integrate sul territorio della Campania. In particolare le azioni implementate sono state:

- Attivazione di un CAV a Salerno e di un Cav con aperture programmate nel Comune di Giffoni;
- Attivazione di Casa Rifugio in emergenza in grado di ospitare in 3 anni 11 nuclei madre-minori, per un periodo di 15 giorni ciascuno in una struttura messa a disposizione a DD da Poste Italiane;
- Percorsi per l'autonomia economica delle donne in uscita dalla violenza mediante azioni di accompagnamento al lavoro: orientamento, formazione, borse lavoro, inserimento lavorativo
- Percorsi formativi rivolti ai/lle giornalisti/e e professionisti/e dei media
- Percorsi formativi rivolti a FFOO, assistenti sociali e operatrici di CAV e CR per accrescere le competenze nel riconoscere la violenza, aumentare la capacità di lavoro in rete e migliorare l'impatto.
- Percorsi di educazione alle relazioni per bambini/e dei nidi, studenti dell'infanzia, primarie, secondarie e tutta la comunità educante.

Il progetto *Violeta* è stato avviato il 14 febbraio 2023, e ad oggi sono state accolte 115 donne che hanno richiesto aiuto e 30 donne che hanno iniziato e alcune concluso il percorso di orientamento lavorativo. La Casa Rifugio di Emergenza "Trotula" ubicata nell'appartamento concesso in comodato d'uso gratuito a Differenza Donna nel Comune di Salerno ha ospitato 8 donne e 3 minori che hanno avuto ospitalità in emergenza e progetti individualizzati.

8.1.7 Volontariato Aziendale Poste

Il 2024 ha visto collaborare DD con Poste Italiane nel Progetto di volontariato aziendale *Donne che contano*, per offrire percorsi di formazione digitale alle donne in uscita dalla violenza che si rivolgono ai Centri Antiviolenza e alle operatrici impegnate nell'accoglienza nei Centri Antiviolenza. Sono state coinvolte 40 operatrici antiviolenza impegnate nei CAV, nelle Case Rifugio, al 1522 che hanno partecipato ad un percorso formativo tenuto da 4 dipendenti di Poste sui temi riguardanti l'alfabetizzazione economica.

8.2 Progetti Internazionali

Il 2024 ha visto DD impegnata nella conclusione del progetto Europeo FuTuRE, del progetto Family Protection Unit in collaborazione con UNFPA Siria e del progetto Erasmus PLUS per lo scambio e l'accrescimento delle competenze delle socie di DD.

Oltre ai progetti implementati, DD ha partecipato, in qualità sia di capofila che di partner alla definizione di numerose proposte progettuali a livello Europeo e internazionali, grazie alle quali è stato possibile rafforzare e ampliare le sinergie e la collaborazione con importanti organizzazioni, Istituzioni e soggetti del privato sia a livello nazionale che internazionale.

8.2.1 Accredimento ERASMUS + Mobilità 2024

DD nel 2024 si è accreditata con un piano di formazione quinquennale al programma **ERASMUS+**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Agenzia Nazionale INDIRE, finalizzato all'accrescimento delle competenze formali ed informali delle socie lavoratrici dell'associazione. Il Piano Erasmus di DD prevede, ogni anno, attività di **job shadowing** e **corsi specializzati** che lo staff di Differenza Donna potrà svolgere individualmente in **ambito europeo**, presso **Organizzazioni ed Associazioni che si occupano di violenza e**

discriminazione di genere e presso istituti di formazione e che privilegiano i temi specifici della formazione per lo staff dei Centri Antiviolenza.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, **15 membri dello staff** hanno partecipato al progetto. Sono state implementate 22 attività:, 15 job shadowing e 7 corsi specializzati. In alcuni casi la stessa partecipante ha svolto prima il corso e successivamente l'attività di jobshadowing, per massimizzare l'esperienza in corso. In particolare sono stati svolti:

- 2 corsi di lingua inglese presso la scuola **F9 Languages di Bruxelles**, finalizzati a migliorare le competenze linguistiche delle partecipanti, fondamentali per aumentare l'impatto a livello nazionale ed internazionale del lavoro dell'organizzazione e migliorare l'accoglienza delle donne migranti. Sempre a Bruxelles il progetto ha permesso alla Presidente di DD una job shadowing presso il Parlamento Europeo, all'interno della **Commissione FEMM**, per partecipare all'approvazione della direttiva in materia di violenza di genere e conoscere meglio il ruolo e l'impatto del lavoro del PE sul fenomeno della violenza di genere.
- Altre 3 mobilità hanno previsto corsi di lingua One-to-One presso la scuola **don Quijote di Madrid**, per migliorare il lavoro quotidiano di sostegno alle donne accolte e vittime di tratta di esseri umani, nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. Sono stati scelti corsi one-to-one affinché ogni partecipante potesse seguire un percorso personalizzato ed adeguato al proprio livello.
- Con l'obiettivo, invece, di costruire conoscenze e creare ponti tra diverse prospettive e aree di competenza nel campo della violenza domestica, la responsabile della Comunicazione e la responsabile Area Sviluppo hanno partecipato alla **Conferenza Europea sulla violenza domestica** tenutasi in Islanda. E' stato scelto il percorso formativo offerto dal convegno internazionale per permettere alle partecipanti un maggiore scambio di expertise con il resto d'Europa.
- Allo stesso modo la Responsabile Percorsi Antiviolenza, la Responsabile Area Supporto e la Responsabile Formazione hanno intrapreso in Svezia tre percorsi di job shadowing presso la sede della linea nazionale antiviolenza svedese, la Casa Rifugio nella città di **Södertälje** e il **Centro nazionale per la libertà delle donne NCK** a Uppsala. Le esperte incontrate hanno illustrato loro le numerose misure legislative e politiche adottate in Svezia negli ultimi 40 anni, Paese in cui hanno osservato un impegno costante da parte delle diverse organizzazioni nel valutare periodicamente le politiche e le misure al fine di individuarne le lacune e mettere in campo le azioni più efficaci per garantire un'uniformità su tutto il territorio svedese.
- Un'altra partecipante, coordinatrice di una delle Case Rifugio di DD, è stata ospitata in Turchia presso l'Associazione indipendente femminista turca **Mor Çati**.
- Altre esperienze straordinarie di job shadowing sono state svolte presso l'associazione ungherese **Patent Egyesület** dove le sue attiviste ogni giorno lottano per i diritti delle donne, tra cui un progetto importante sul diritto all'interruzione di gravidanza.
- Un'altra Associazione scelta per l'importante lavoro di partecipazione e advocacy è la **Federazione di Associazioni di Donne Arena e Laurisilva**, che la Responsabile del Centro Antiviolenza La Sibilla e la Responsabile Progetti Europei hanno visitato ed affiancato nel lavoro quotidiano in Spagna.
- Infine Isabella Lamorgese, Responsabile del Centro Antitrattra "Prendere Il Volo" ha preso parte ad un interessante job shadowing sulla tratta, presso la rete di associazioni

Wide+ in Belgio, in cui ha trovato grande ospitalità, desiderio di scambio di buone pratiche e contatti per collaborazioni future.

8.2.2 FINDHR Fairness and Intersectional Non-Discrimination in Human Recommendation

Nel 2024 DD è stata coinvolta, in qualità ricercatrice nazionale, nel progetto *Fairness and Intersectional Non-Discrimination in Human Recommendation*, supportato dal Programma Europeo Horizon (grant agreement No 101070212), attraverso la call [HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01-24](#). Il progetto di ricerca, portato avanti dall'organizzazione **WIDE+**, mira ad affrontare la discriminazione negli algoritmi digitali e ha l'obiettivo di sviluppare un approccio concreto al fine di garantire un reclutamento online equo nella ricerca del lavoro. Il progetto vuole creare sistemi digitali che permettano di individuare al meglio i candidati più adatti a una posizione, affrontando esplicitamente i bias esistenti.

DD è stata responsabile di organizzare alcune attività di ricerca sul campo e produrre i conseguenti report di analisi.

8.2.3 Family Protection Unit, United Nation Population Fund, Damasco, Siria

Dal 2023 DD è partner di UNFPA nel progetto Family Protection Unit, l'unico centro antiviolenza e casa rifugio per donne sopravvissute alla violenza insieme alle proprie figlie e ai propri figli in Dahiyat Qudsaya, Damasco, Siria. L'FPU è un grande Centro in grado di ospitare fino a 40 donne unitamente ai loro figli, e fornisce: protezione in casa protetta, supporto psicologico, sociale, servizi ginecologici, pediatrici, formazione professionale, attività culturali e sostegno al reinserimento sociale delle donne vittime o a rischio di violenza. DD è responsabile dell'assistenza tecnica del progetto, che è sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale ed implementato da UNFPA in collaborazione con la Syrian Commission for Family Affairs and Population (SCFAP).

Differenza Donna collabora all'implementazione del progetto fornendo: supervisione tecnica allo staff, formazione continua, supporto alla strutturazione di tutte le attività del Centro, con l'obiettivo di permettere al progetto di raggiungere gli standard internazionali sulla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne (v. Convenzione di Istanbul) e potenziare il proprio impatto in termini di accoglienza e prevenzione del fenomeno.

Nel 2024, a causa dell'instabilità della regione, non è stato possibile per le esperte di Differenza Donna realizzare missioni in loco, ma grazie alla collaborazione con UNFPA è stato possibile realizzare fondamentali azioni di capacity building di base e avanzato, online, allo staff del Centro di Damasco e di altri importanti servizi territoriali antiviolenza.

Differenza Donna ha inoltre ospitato, a dicembre, a Roma, una delegazione Siriana composta da 4 rappresentanti di UNFPA Siria, la responsabile dell'FPU, 3 professioniste impegnate nell'accoglienza nei servizi UNFPA, per conoscere da vicino le buone pratiche dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, di Semi Autonomia nonché l'esperienza di DD nelle azioni di advocacy, contrasto alla violenza maschile contro le donne e supporto alle sopravvissute. La delegazione ha inoltre potuto incontrare Istituzioni e esponenti della rete antiviolenza (Forze dell'Ordine, Magistratura, Servizi Sanitari) per conoscere le buone pratiche della rete antiviolenza sviluppata negli anni da DD.

8.2.4 FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emergence of GBV with intersectional perspective

[FuTuRE](#) è un progetto finanziato con i fondi CERV (Citizen, Equality, Rights and Value) che ha visto Differenza Donna, in qualità di capofila, e Università della Tuscia e Università la Sapienza, partner, impegnate nella prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con un focus specifico sulle donne vittime di violenza nelle relazioni intime e multiple discriminazioni, attraverso l'aggiornamento e il rafforzamento di procedure e metodologie di valutazione del rischio di recidiva. Il progetto ha avuto inizio il 1 Marzo 2022 e si è concluso il 30 Aprile 2024.

A seguito del lavoro di **aggiornamento, in ottica intersezionale degli strumenti e le metodologie di valutazione e autovalutazione del rischio di recidiva (SARA-S e ISA)**, realizzato nel 2023, il 2024 ha visto la realizzazione di importanti azioni di formazione, cooperazione multi agenzia. In particolare, sono state realizzati:

- Un ciclo di 5 giornate di formazione online, rivolte alla rete antiviolenza nazionale, che ha coinvolto oltre 100 partecipanti da tutta Italia.
- 6 giornate formative, 3 workshop di cooperazione multiagenzia e due tavole rotonde in Provincia di Salerno, rivolte a Forze dell'Ordine e Servizi Sociali Territoriali
- 5 giornate formative, 3 workshop di cooperazione multiagenzia e una tavola rotonda realizzate a Roma e Provincia, rivolte a attori della rete antiviolenza.

Il 2024 ha visto anche il lancio del manuale e del questionario ISA online, tradotto in 15 lingue e in comunicazione aumentativa alternativa. Uno strumento fondamentale per favorire la presa di consapevolezza da parte delle donne della situazione di violenza subita, dei fattori di rischio e della possibilità di chiedere aiuto e supporto ai numeri di emergenza, al 1522 e ai centri antiviolenza specializzati. Il lancio dell'ISA è stato promosso attraverso una campagna di sensibilizzazione via social, multilingua, che in pochi giorni ha raggiunto oltre 670.000 impressioni.

A Marzo i principali risultati di progetto sono stati presentati a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

8.2.5 VOC Voices of changes enhancing girls with migration background to cooperate in women policies in the European Consultative Body for Migrant Girls Civic Engagement

Il progetto Voices Of Change, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV) cerca di affrontare il problema del mancato coinvolgimento dei/le giovani dalle forme consolidate di partecipazione democratica, in particolare tra le ragazze con un background migratorio.

Il progetto mira a promuovere la loro cittadinanza attiva, a migliorare la loro inclusione e a rafforzare il loro contributo al progresso della democrazia.

Il progetto coinvolge una rete di 21 partner inclusa DD provenienti da 16 Paesi, che stanno lavorando insieme per condividere le buone pratiche e rafforzare la loro rete a livello europeo, dando impulso all'internazionalizzazione delle loro attività.

Il progetto si rivolge a giovani ragazze extraeuropee e provenienti dai Paesi partner europei, coinvolgendo sia le ragazze migranti che locali per promuovere la comprensione e il rispetto tra le diverse culture.

L'obiettivo generale di VOC è promuovere la comprensione del processo di elaborazione delle politiche tra le ragazze migranti e rifugiate, mostrando nella pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione.

Gli obiettivi specifici includono l'aumento della consapevolezza delle ragazze migranti e rifugiate dei loro diritti e dei valori dell'UE, il rafforzamento della loro partecipazione democratica e l'avvicinamento alle istituzioni europee, la comunicazione dei loro punti di vista e delle loro preoccupazioni ai responsabili politici a tutti i livelli, comprese le dimensioni intersettoriali e rendere operativo il nuovo organo consultivo e migliorarne le capacità.

Il progetto coinvolge anche i/le cittadini/e, i/le residenti, i/le migranti, le associazioni e le forze sociali e politiche per garantire la rilevanza e l'efficacia del progetto nell'affrontare i temi in questione.

8.3 Prevenzione

8.3.1 Attività nelle scuole, università e con i/le giovani

Nel 2024 le attiviste e operatrici DD del gruppo prevenzione si sono riunite con cadenza mensile e hanno portato avanti le attività e i progetti di seguito descritti nelle scuole, università e con giovani.

Abbiamo svolto incontri di sensibilizzazione e prevenzione in decine di Istituti Scolastici nei territori in cui DD è presente, tra i quali: a Roma Liceo Socrate, Dante Alighieri, Liceo Manara, Morgagni, Plinio, Righi, IC Martin Luther King, Scuola Svizzera, Istituto Paritario A. Ruiz, I.C. "Via Ormea", Scuola Internazionale Comics, IC G.B. Valente, I.I.S Giorgi-Woolf, IPSEPA Pellegrino Artusi, IIS Giosuè Carducci, a Tivoli IIS Publio Elio Adriano, Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani, a Bracciano ISS Paciolo, Istituto Comprensivo Barbara Rizzo Formello, nei territori della Campania e Basilicata ma anche Facoltà e Campus Universitari in Lazio e Campania.

Le esperte di DD hanno contribuito tutto l'anno, con lavori e interviste specifiche riguardo il fenomeno della violenza di genere e tutti i suoi aspetti, a tesi di laurea e tesi di dottorato di studenti e studentesse di diverse Facoltà e Università italiana.

Incontri prevenzione, progetti di prevenzione Istituti Scolastici e Universitari- a.a. 2024

ANNO	2024
Numero di istituti scolastici/universitari che hanno ricevuto nostri interventi	58
Numero di studenti/studentesse coinvolte	3132
Numero di ore di attività erogate	406
Numero di progetti di prevenzione e formazione	11

Il 2024 è stato un anno denso di attività e progetti di prevenzione nelle scuole e università. Di seguito le progettualità formative di prevenzione alle discriminazioni e violenza di genere portate a termine negli istituti scolastici.

Progetto “Donne mai più sole” presso Comune di Castel Sant’Elia Convegno pubblico e giornate di sensibilizzazione e prevenzione con la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

Progetto “Generiamo parità” presso Istituto di Istruzione Superiore “Gaetano De Sanctis” con il contributo del Municipio XV di Roma

A seguito dei 24 incontri svolti con i/le studenti delle terze liceo scientifico, classico, linguistico e della study visit presso il Cav “Alda Merini” e i quattro laboratori creativi interclasse si è svolto l’evento conclusivo di progetto presso l’Aula Magna della sede centrale dell’ISS coinvolto, che ha visto una importante restituzione e riflessione, attraverso un contest pubblico, da parte dei ragazzi e delle ragazze coinvolte, frutto delle attività di progetto, attraverso narrazioni, feedback, attività creative di ogni tipo.

Progetto “ComunicAMORE” presso Istituto Comprensivo Statale “G. Nicolini” di Capranica

A seguito dei tre incontri con le tre classi coinvolte si è svolto un evento pubblico presso Centro Civico locale. A partire dai lavori condotti nelle classi è stata poi presentata la campagna di comunicazione e il poster alle/agli insegnanti, dirigente, altre classi, alla presenza dell’Amministrazione Comunale, la quale era rappresentata dall’Assessora ai Servizi Sociali. Il poster è stato diffuso e affisso nel Comune di Capranica.

Progetto Bando a.s 2023-2024 “A scuola di Parità” progetto di prevenzione della discriminazione di genere presso Istituto Comprensivo” Via Francesco Nitti”, Mun XV, Roma

Nel progetto sono stati coinvolti 4 gruppi diversi composti da alunni e alunne, con partecipazione volontaria, delle classi III dell’Istituto Comprensivo “VIA F.S. NITTI” che hanno partecipato a 12 incontri con le esperte di DD. Gli incontri hanno riguardato i seguenti temi: Presentazione dell’Associazione Differenza Donna, stereotipi di genere e sull’amore, emozioni, educazione alla consapevolezza; la violenza maschile contro le donne, la rete contro la violenza; la violenza digitale, le discriminazioni multiple, empatia ed emozioni.

Progetto Bando a.s. 2023-2024 “A scuola di parità” “Pari nelle differenze” presso I.P.S.E.O.A. “Pellegrino Artusi” Roma

Il progetto “Pari nelle differenze” ha coinvolto 4 classi dell’Istituto Scolastico “Pellegrino Artusi”. Sono stati strutturati e realizzati un totale di 3 incontri per ciascuna delle 4 classi coinvolte, per un totale di 12 incontri, di 2 ore ciascuno; 2 study visit presso il Centro Antiviolenza “Donatella Colasanti e Rosaria Lopez e una study visit presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma; un evento di restituzione finale.

Progetto “Generazione Pari” presso l’Istituto Comprensivo Poli, Comune di Poli.

Il progetto ha coinvolto le classi 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria e le classi 1[^] 2[^] 3[^] della Scuola Secondaria presso l’Istituto Comprensivo del Comune di Poli. L’I.C. è l’unica scuola presente

sul territorio del comune di Poli, una periferia sul vasto territorio di Roma Est. Sono stati portati a termine 20 incontri di 2 ore ciascuno per le 7 classi coinvolte. Il percorso di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere è stato portato avanti attraverso una serie di step strutturati che hanno tenuto ovviamente conto dell'età, della sensibilità e della partecipazione degli alunni e delle alunne. In linea con il progetto, nell'ultima fase degli incontri le terze classi della sezione A e B hanno realizzato i lavori finali, come risultato dei contenuti elaborati durante tutti gli incontri. L'evento finale che è consistito in un incontro pubblico ha dato modo di mostrare le elaborazioni prodotte dalle classi sul tema in connessione con coreografie ispirate alla storia di Frida Kahlo e realizzate dalla Scuola di Danza di Tivoli "HUB Dance Studio". L'evento finale, organizzato dall'Associazione Differenza Donna in stretta collaborazione con il Comune di Poli, ha visto la partecipazione delle classi 1A 2A 3A e 3B della scuola secondaria di primo grado, del corpo docenti e dei rappresentanti dei genitori. L'evento si è svolto nella splendida cornice del Museo Civico del Territorio a Poli e ha rappresentato un feedback pubblico e una narrazione del percorso svolto.

Progetto "Coloriamo il futuro: educazione all'affettività, al rispetto e all'uguaglianza di genere" Terza Edizione di "A Pat on the Back!" – Fondazione per L'infanzia Ronald McDonald Italia presso l'Istituto Comprensivo "Via Nitti" di Roma

Nel corso del progetto "Coloriamo il futuro" sono state coinvolte un totale di 5 classi, distribuite tra due plessi dell'Istituto Comprensivo "Via Nitti" di Roma. In particolare, sono state partecipanti le classi 3A, 3C e 3D del plesso F. Aporti e le classi 3A e 3C del plesso Mengotti. Inoltre, per garantire un impatto duraturo delle attività, si è deciso di includere nel percorso anche il corpo docenti dell'Istituto, attraverso attività di formazione specifiche e personalizzate. Questo approccio ha permesso di ampliare la portata del progetto, coinvolgendo non solo gli alunni e le alunne, ma anche gli/le insegnanti, favorendo un clima educativo maggiormente inclusivo e consapevole.

Progetto "Io sono Franca: una mostra per raccontare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza"

"Io sono Franca" è un progetto artistico, pedagogico e di comunicazione proposto da DD con il finanziamento della Regione Lazio, della durata di 12 mesi (da settembre 2023 a settembre 2024) che ha l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la consapevolezza del protagonismo femminile nella storia contemporanea, nella storia dell'acquisizione dei diritti delle donne e nel contrasto alla violenza di genere. Il progetto propone un percorso espositivo e laboratoriale, guidato da esperte del progetto con gli/le studenti, al fine di raccontare l'energia, la potenza e il coraggio che tante donne hanno impiegato per contrastare stereotipi e discriminazioni ma anche avviare nella storia recente, dagli anni '70 del Novecento a oggi, quel percorso di liberazione che ha dato impulso all'affermazione e riconoscimento dei diritti di tutte e tutti. La progettualità prende il nome dalla pratica e dal protagonismo di Franca Viola che è stata la prima donna in Italia ad aver rifiutato pubblicamente il matrimonio riparatore ed è stata un esempio per tutte le altre. Il progetto è stato suddiviso in alcune attività:

- Attività 1** Ideazione e curatela della mostra,
- Attività 2** Selezione e raccolta dei materiali,
- Attività 3** Organizzazione mostra itinerante,
- Attività 4** Laboratori didattici con le scuole coinvolte,
- Attività 5** Comunicazione e disseminazione della mostra.

La mostra, realizzata da esperte di DD, è stata visitata attraverso esposizioni itineranti in istituti scolastici e luoghi simbolici del femminismo romano e italiano da 2.200 studenti e studentesse e

ha visto il coinvolgimento di 440 persone nei laboratori scolastici, raggiungendo così 2.200 famiglie e 8 istituti scolastici: a Roma IC G.B. Valente, I.I.S Giorgi-Woolf, IPSEPA Pellegrino Artusi, Liceo Dante Alighieri, IIS Giosuè Carducci, Scuola Internazionale di Comics, a Tivoli IIS Publio Elio Adriano, Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani. Attraverso la sezione web dedicata ha raggiunto 10.000 persone: <https://www.differenzadonna.org/iosonofranca/>

8.3.2 Formazione a docenti e personale scolastico

Nel 2024 DD ha continuato a svolgere Corsi di formazione nazionale per docenti e personale Ata in tutta Italia, nelle città di Roma, Torino, Latina, Napoli e Salerno, in collaborazione con il Centro Studi della Scuola pubblica. Il tema degli incontri formativi: Il ruolo degli Istituti scolastici nella lotta contro le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne. In totale nel 2024 abbiamo svolto 10 giornate formative altamente specializzate rivolte a docenti e personale scolastico, per un totale di 55 ore.

8.3.3 Collaborazioni con Università ed Enti

Progetto “The Europe Challenge (2024) fREAD yourself. Women in shelters and the impact of libraries”, in collaborazione con Sistema Bibliotecario dell’Università “Sapienza” di Roma

Le attività del progetto “fREAD yourself” hanno mirato a sviluppare un approccio positivo alla cultura e lettura e hanno visto il coinvolgimento delle bibliotecarie del Sistema Bibliotecario di Sapienza e delle donne ospiti presso il Centro “Prendere il Volo”. Parlare, cantare, giocare con suoni e parole, leggere, scrivere e disegnare con le donne ospiti sono state solo alcune delle attività. L'idea del progetto persegue un duplice obiettivo: promuovere la riflessione sul tema della violenza di genere e supportare le donne in uscita dalla tratta degli esseri umani e dalla violenza nel loro percorso di riconquista dell'autonomia. Tra le attività pianificate per le donne: lezioni formali di lingua italiana; esperienze di apprendimento informale (visite ai musei, visite culturali delle città di Roma, Napoli, Firenze, visite ai mercati agricoli, ai negozi di alimentari, ecc.); laboratori di alfabetizzazione informatica, laboratori specifici per la gestione di burocrazie quotidiane e per favorire indipendenza economica. All'interno del Centro “Prendere il Volo” è nata una biblioteca dedicata alle donne ospiti ed accolte, uno spazio di condivisione e crescita personale attraverso la lettura. Inoltre, grazie ai laboratori svolti, è stato realizzato un ricettario che celebra la ricchezza delle diverse culture presenti, frutto dello scambio di tradizioni culturali tra le donne, in un dialogo che unisce sapori, storie ed identità. Questo progetto non solo valorizza le tradizioni culinarie delle donne, ma diventa un potente strumento di empowerment, favorendo l'autodeterminazione e il riconoscimento delle proprie radici attraverso il dialogo e la condivisione di saperi.

Collaborazione con Technovation girl Italy per finale nazionale

Differenza Donna ha partecipato all'evento finale nazionale della competizione mondiale promossa da Technovation Girls Italy che si è svolta a Roseto degli Abruzzi, a conclusione del percorso tecnologico di imprenditoria e leadership al femminile. Technovation Girls è un programma gratuito per la fascia 8-18 anni che promuove progetti tecnologici, creazione di app, al fine di affrontare sfide globali dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea

Generale dell'ONU. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale, sanitario, istruzione e disparità di genere. DD è stata chiamata all'evento come Mentor Training per contribuire nella riflessione in merito al gender gap nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) evidente in Italia e in molti altri paesi a partire dagli stereotipi e pregiudizi di genere e a partecipare come Giuria all'evento nazionale finale. Un'iniziativa importante che punta a promuovere l'inclusione tecnologica per donne ragazze tra 8 e 18 anni, colmare il gender gap nell'accesso alle materie STEM, superando stereotipi e pregiudizi, per creare una community che offra opportunità concrete per donne e ragazze nel mondo delle scienze, tecnologie e digitale.

8.3.4 Prevenzione e sensibilizzazione con le attiviste indomabili di DD

Nella giornata del 25 novembre abbiamo svolto numerose attività di prevenzione nelle scuole e con giovani, in cui sono state coinvolte le attiviste del gruppo. Inoltre grazie al gruppo delle “attiviste indomabili” abbiamo organizzato e partecipato ad ancora più incontri di sensibilizzazione e prevenzione su tutto il territorio nazionale.

DD nel 2024 ha partecipato agli incontri della rete nazionale “Educare alle differenze” che si è svolto a Roma -il 28 e il 29 settembre 2024 - presso l'Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini ed è stato incentrato sull' intersezionalità delle lotte. Educare alle differenze è il più grande evento nazionale per chi ogni giorno lavora per una scuola più libera, plurale e inclusiva. I due giorni che hanno visto la partecipazione delle attiviste di DD hanno avuto come focus l'autoformazione, laboratori, sessioni tematiche confronto per insegnanti e persone che vivono e lavorano nella scuola, dai nidi alle secondarie, ma anche momenti assembleari, mostre e performance artistiche e presentazioni di libri per valorizzare le differenze, promuovere l'educazione all'affettività, prevenire l'omolesbobitansfobia, educare al consenso, contrastare tutte le forme di violenze di genere.

8.4 Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità

L'osservatorio nasce per colmare il gap politico culturale nei confronti di donne con disabilità e far emergere il fenomeno della violenza di genere nei loro confronti.

Obiettivo primario è quello di raccogliere e restituire i dati emersi sul fenomeno della violenza di genere su donne con disabilità e lo fa attraverso:

- 1. EMERSIONE**
- 2. SENSIBILIZZAZIONE**
- 3. FORMAZIONE**
- 4. PROTEZIONE**

1. **Emersione**
Nel 2024 abbiamo accolto presso i nostri Centri Antiviolenza e Case Rifugio 157 donne con disabilità, il 7,12% in più rispetto al 2023. Come per gli altri anni abbiamo svolto 1 Focus Group presso la ASL RM1 di Viale Angelico con l'obbiettivo di fare emersione, di dare degli strumenti alle donne/ragazze che vi partecipano per riconoscere i propri diritti, le varie forme della violenza, inclusa quella digitale, oltre che accoglierle, nell'eventualità nei nostri Centri.

2. **Sensibilizzazione**
Su invito delle Commissioni delle Pari Opportunità, Commissioni per le persone con

Disabilità e Commissioni Politiche Sociali e Abitative abbiamo iniziato una serie di incontri volti a sensibilizzare non solo la politica dei vari municipi di Roma ma anche di genitori e donne e ragazze con disabilità, l'iniziativa si svolgerà anche per tutto il 2025

3.

Formazione

Abbiamo svolto attività di formazione sulla violenza su donne e ragazze con disabilità nell'ambito del progetto "Verso il 25 novembre" finanziato da Roma Capitale a Assistenti Sociali del territorio romano. Inoltre attraverso un progetto promosso da UNFA abbiamo svolto una formazione specifica per operatrici del Centro Antiviolenza / Casa Rifugio e servizi sociali della città di Damasco in Siria. ogni anno proponiamo la formazione anche nel nostro corso di formazione base per operatrici e attiviste. Abbiamo formato anche 2 centri antiviolenza. Nel 2025 si attiverà una formazione specifica per un progetto pilota al Codice Rosa dell'Ospedale Grassi per donne sorde

Alla fine del 2024 abbiamo lanciato un progetto pilota che si svolgerà a beneficio di donne sorde. All'Ospedale Grassi di Ostia sarà allestito un Tablet con un'operatrice esperta in linguaggio dei segni collegata h24 affinché una donna sorda possa liberamente usufruire delle attività del Codice Rosa possa usufruire di operatrici esperte al contrasto della violenza di genere.

A novembre abbiamo presentato il nostro lavoro ad Oxford presso il Wadham College al Convegno "The Family Justice reponse to domestic abuse in Italy"

Durante il 2024 abbiamo supportato il progetto Future a trovare linguaggi più inclusivi per donne con disabilità

Di seguito i dati:

DONNE ACCOLTE CON DISABILITA'	157
--------------------------------------	------------

Nell'anno 2024 le donne con disabilità accolte presso i nostri luoghi sono state sono state il **7,2%** del totale.

ETÀ DELLE DONNE CON DISABILITÀ ACCOLTE PRESSO DIFFERENZA DONNA:

Età	numero
10-16 anni	5
17-20 anni	8
21-25 anni	14
26-30 anni	18
31-35 anni	8
36-40 anni	13

41-45 anni	18
46-50 anni	16
51-55 anni	13
56-60 anni	11
61-65 anni	6
66-70 anni	6
71-75 anni	9
76-80 anni	2
dato non rilevato	10

LE DONNE CON DISABILITÀ HANNO UNA DISABILITÀ CERTIFICATA?

Certificate	
si	66
no	91

TIPO DI DISABILITÀ DELLE DONNE ACCOLTE:

Tipo di disabilità	n
motoria	30
cognitiva/intellettiva	17
sensoriale	9
psichica	67
invisibile	9
doppia diagnosi	25

Le donne con disabilità in pillole:
 - il 7,6% delle donne accolte ha acquisito una disabilità a causa della violenza subita;

- il 29,29% delle donne accolte ha subito violenza dal marito, convivente, partner, compagno;
 - il 33,12% ci convive attualmente 126 su 157 sono italiane e 14 di loro ha sviluppato una dipendenza (3 da alcol, 9 da droga, 2 da un mix di dipendenze);
 - il 14,6% ha conseguito una laurea;
 - il 16,5% ha un diploma di scuola superiore;
 - il 3,1% ha svolto studi professionalizzanti
- 89 delle 157 donne accolte ha figli

Ø 47 dei figli sono minorenni e tutti vivono con la madre
 Ø 7 dei 47 ha una diagnosi

Autore della violenza:

Autore della violenza	numero
Marito	40
Ex partner	16
Conoscente	14
Ex marito	10
Partner	9
Convivente	9
Ex convivente	8
Figlio	8
Padre	7
Sconosciuto	7
Altro	7
Collega	4
Fratello	4
Madre	4
Amico	2
Vicino	2
Partner occasionale	1

Amante	1
Compagno	1

Tipologia della violenza subita:

Tipologia della violenza subita	
violenza fisica	78
violenza psicologica	44
violenza sessuale	20
violenza economica	6

Durata della violenza:

Durata della violenza	
da anni	94
attualmente in corso	11
da diversi mesi	20
da tempo	1
meno di due settimane	2
da oltre un mese	2

Intervento delle Forze dell'Ordine:

si	72
no	85

Accesso al pronto soccorso:

si	60
no	70
nd	27

Ospitalità in una struttura?

si	26
no	131

Violenza sui figli?

si	58
non ha figli	64
nd	35
Ha denunciato?	
si	59
no	78
nd	20

9. Comunicazione

9.1 Campaigning & Raccolta Fondi

La Comunicazione è uno strumento strategico e partecipativo che utilizziamo per far conoscere il nostro lavoro con una prospettiva femminista, a partire dalle nostre esperienze e dalle nostre pratiche di “donne per le donne” che ogni giorno lottano per un cambiamento culturale, politico e sociale. Con le attività di **sensibilizzazione**, **campaigning** e **raccolta fondi** ci impegniamo a creare una società dove le donne possano essere libere di scegliere e realizzare appieno la loro partecipazione.

Il 2024 è stato un anno di **resistenza, visione e impatto**. Abbiamo comunicato per sensibilizzare, raccolto per sostenere, creato alleanze per promuovere consapevolezza e cambiamento. Ogni parola, ogni progetto, ogni evento ha contribuito a costruire uno spazio più libero per tutte le donne, bambine, bambini e adolescenti.

In un contesto in cui la violenza maschile contro le donne viene spesso minimizzata, Differenza Donna si pone l'obiettivo strategico di utilizzare la comunicazione come strumento politico per contrastare questa grave violazione dei diritti umani. Per questo, valorizziamo il lavoro dei **Centri Antiviolenza**, quali luoghi di elaborazione del pensiero, libertà e rinascita per le donne, le attiviste, le operatrici e le responsabili che li abitano.

L'attività dei **Centri Antiviolenza** permette di far emergere la **vittimizzazione secondaria** e gli ostacoli che le donne incontrano nei percorsi di uscita dalla violenza, restituendo loro voce e autodeterminazione. Inoltre, consente di portare alla luce e contrastare forme di violenza più nascoste, come le **discriminazioni multiple** subite dalle donne migranti e con disabilità, la violenza sessuale contro le giovani e le nuove forme di violenza, come quella digitale, che colpisce donne, ragazze e persone LGBTQIA+, minacciando la realizzazione di una società partecipativa e aperta a tutte e tutti.

Nel corso dell'anno abbiamo migliorato la struttura del **sito web** di Differenza Donna, ottimizzandolo secondo i criteri SEO per aumentarne la visibilità sui motori di ricerca. Questo intervento ha potenziato la nostra capacità comunicativa, rendendo i contenuti più accessibili e favorendo la diffusione della nostra mission, dei nostri progetti e delle nostre campagne. Le visite al sito web www.differenzadonna.org nel 2024 sono state **512.460** mentre i/le nuovi/e utenti che hanno navigato sul sito per la prima volta sono stati/e **449.875**.

Nel corso dell'anno abbiamo attivato ogni canale a disposizione – dal **sito web** ai **social network**, alle **newsletter** e all'**ufficio stampa** – per dare voce alle donne in uscita dalla violenza con un obiettivo importante chiaro, e che poniamo al centro della nostra strategia comunicativa: **influenzare e cambiare il linguaggio dei media**, laddove le donne e la violenza maschile sono ancora rappresentate in modo distorto, sensazionalistico o stereotipato. Per noi è fondamentale parlare a tutte e tutti, con linguaggi diversi ma con un messaggio condiviso: **la libertà delle donne è un bene collettivo**.

Ad oggi le nostre *followers* e i nostri *followers* su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn sono più di 45.000 con un aumento di circa **15,38%** rispetto allo scorso anno.

Di seguito i principali momenti, progetti, eventi che abbiamo raccontato, sostenuto e condiviso nel corso del 2024:

Eventi, Mobilitazioni e Cultura:

One Billion Rising



Come ogni anno, Differenza Donna ha partecipato al movimento globale **“One Billion Rising”**, ideato dalla scrittrice e attivista femminista Eve Ensler, portando il flash mob contro la violenza sulle donne in Piazza del Campidoglio a Roma.

La comunicazione dell’evento ha ribadito il valore politico della danza come linguaggio di libertà e l’importanza di mobilitarsi collettivamente per rompere il silenzio e promuovere i diritti di ogni donna, ragazza, bambina nel mondo.

La campagna è diventata ormai virale, diffusa globalmente in oltre 200 paesi, mostrando che ogni corpo

“Io sono Franca” - La memoria che educa al cambiamento



“Io sono Franca” è una mostra itinerante e un progetto di prevenzione nato per raccontare alle nuove generazioni il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza. Realizzato da Differenza Donna con il sostegno della Regione Lazio – Area Pari Opportunità, ha coinvolto cinque scuole del territorio attraverso un percorso artistico, pedagogico e laboratoriale. La mostra, allestita anche presso i Centri antiviolenza e le Case da noi gestite, ha promosso la memoria storica e femminista delle lotte delle donne, evidenziando il loro ruolo politico e sociale nella conquista di diritti

L’obiettivo è stato contrastare le narrazioni vittimizzanti e restituire alle ragazze e ai ragazzi il senso della forza, del protagonismo e della presa di coscienza delle donne.

Accompagnata da incontri con testimoni, attività didattiche e momenti di riflessione condivisa, la mostra ha contribuito a costruire uno spazio educativo in cui la storia diventa strumento di consapevolezza e prevenzione.

La comunicazione ha valorizzato ogni tappa di questo progetto artistico unico, rendendo visibile l’energia che nasce dal confronto intergenerazionale e rilanciando il valore della cultura femminista come chiave per costruire relazioni libere da violenza, stereotipi e disuguaglianze di genere.

Differenza Donna Awards – Celebrare l’impegno, costruire alleanze



Il 21 giugno 2024, nella Sala Fellini di Cinecittà Studios, si è svolto il **“Differenza Donna Awards 2024”**: un evento di celebrazione e restituzione, per premiare donne, attiviste, professioniste e istituzioni che ogni giorno si impegnano per contrastare la violenza maschile contro le donne. Un momento politico, simbolico e collettivo, per ringraziare chi condivide la nostra visione di un mondo libero e giusto per tutte e tutti, senza prescindere dall’autodeterminazione e la

In un anno segnato da una rinnovata attenzione pubblica sul tema, a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin, abbiamo sentito il bisogno di fermarci e dare visibilità a chi ha scelto di esserci.

La comunicazione ha amplificato l'energia collettiva dell'evento, trasformando la celebrazione in un racconto di alleanze, buone pratiche e responsabilità condivise.

La serata si è conclusa con un momento conviviale sulla terrazza di Cinecittà.

“In 20 secondi poteva dire di no”: prendere parola contro la cultura dello stupro



Differenza Donna ha preso parola con forza sul caso della hostess Barbara D'Astolto, molestata nel 2018 da un assistente di volo ed ex sindacalista CISL, poi assolto in primo e secondo grado con la motivazione: “in 20 secondi poteva dire di no”. Una frase che rivela il radicamento profondo della cultura dello stupro anche nei luoghi della giustizia, dove le donne continuano a essere giudicate non per quello che hanno subito, ma per come

La nostra Avvocata Teresa Manente, Responsabile dell'ufficio legale di Differenza Donna, che segue il caso di Barbara, lo ha portato fino in Cassazione. La Suprema Corte ha annullato con rinvio l'assoluzione pronunciata dalla Corte d'Appello di Milano, riconoscendo che qualcosa, in quella sentenza, non andava. Un passaggio storico che riapre la possibilità di mettere al centro il consenso e la dignità delle donne. La nostra comunicazione ha accompagnato e rafforzato questa lotta, denunciando l'arretratezza culturale di certe narrazioni processuali e riaffermando con forza che il consenso è il solo discriminante: giudicare il comportamento della donna che subisce la violenza, anziché l'atto violento stesso, significa giustificare la violenza.

Libere di scegliere – Castel Romano Designer Outlet



Nel mese di novembre, Differenza Donna è stata protagonista di numerosi eventi di sensibilizzazione nei territori in cui opera. Tra questi, “**Libere di scegliere**”, un'iniziativa di **McArthurGlen** in collaborazione e a sostegno di Differenza Donna realizzata presso l'**Outlet di Castel Romano Designer** in occasione della Giornata

L'installazione della **panchina rossa**, simbolo della lotta contro il femminicidio, e la tavola rotonda dal titolo “*Come cambia il lavoro con la visione delle donne*” hanno rappresentato un importante momento di sensibilizzazione rivolto a dipendenti e visitatori/trici, con il coinvolgimento di rappresentanti istituzionali e giornaliste/i.

Il confronto ha posto l'accento sul valore politico della presenza delle donne nei contesti produttivi e sulla necessità di portare la cultura della parità ovunque, soprattutto nei luoghi di lavoro.

La comunicazione ha raccontato l'iniziativa attraverso video, foto e materiali condivisi, amplificandone l'impatto e contribuendo a costruire consapevolezza sul legame profondo tra autonomia economica, libertà delle donne e contrasto alla violenza.

Lancio del Primo Rapporto Nazionale sulla violenza maschile contro le donne



In occasione del 25 novembre, Differenza Donna ha presentato, al Teatro Rossini di Roma, il suo **Primo Rapporto Nazionale sulla violenza maschile contro le donne**: un evento di forte impatto pubblico e culturale, che ha restituito dati, testimonianze e riflessioni emerse dal lavoro quotidiano nei Centri antiviolenza.

L'obiettivo è stato riportare al centro del dibattito pubblico il sapere delle donne accolte e delle responsabili, operatrici e attiviste, come strumento

Il Rapporto rappresenta una memoria collettiva costruita a partire da queste esperienze: uno strumento di analisi e denuncia, ma anche di visione, che afferma il ruolo storico e strategico dei Centri antiviolenza nella trasformazione della società.

Durante l'evento è stata presentata, come parte integrante del Rapporto, anche la nostra ricerca **“Giovani voci per relazioni libere”**: un progetto nato per dare voce a ragazze, ragazzi e adolescenti sulle dinamiche della violenza sessista, e per promuovere, a partire da loro, relazioni fondate sul rispetto, sulla parità e sulla libertà.

La comunicazione ha avuto un ruolo centrale nel rafforzare la posizione politica dell'associazione come soggetto attivo, mettendo in luce la forza trasformativa della pratica tra donne e amplificando l'impatto delle nostre metodologie per un sistema antiviolenza più giusto, radicato e condiviso.

Cambiamo le regole – con Sport e Salute



Attraverso lo sport e le attività collettive, il progetto ha coinvolto attivamente diverse realtà: studentesse e studenti universitari, operatrici dei Centri antiviolenza, atlete, atleti, allenatori e allenatrici. Ha favorito il confronto e la condivisione di esperienze, con l'obiettivo di cambiare regole e prospettive per contrastare la violenza e gli

Il progetto ha valorizzato lo sport come strumento educativo e relazionale, capace di generare empowerment, inclusione e rispetto.

Attraverso laboratori, incontri e un evento conclusivo a Sant'Arsenio, con la partecipazione della campionessa olimpica Antonella Bellutti, ha rilanciato un'idea di sport come spazio aperto, libero e trasformativo.

Violeta – Emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne



Il progetto, realizzato con il sostegno di Fondazione CON IL SUD, nasce per rafforzare la rete anti violenza a Salerno e in provincia di Salerno e promuovere percorsi di emersione, protezione e autodeterminazione per le donne, i loro figli e le loro figlie.

Opera attraverso il lavoro integrato del CAV Aretusa, CAV Leucosia, CAV Anna Borsa, della Casa rifugio Trotula in

La comunicazione del progetto ha valorizzato ogni azione: dai servizi di accoglienza e accompagnamento all'autonomia economica, ai percorsi educativi e di sensibilizzazione nelle scuole, fino al lavoro in rete con gli altri soggetti e con le istituzioni.

Differenza Donna arriva in Basilicata con GEA – Generare Empowerment e Reti Antiviolenza



GEA è il primo progetto di Differenza Donna in Basilicata, realizzato anche questo con il sostegno di Fondazione CON IL SUD, per portare la presenza dei Centri anti violenza, itineranti nei territori di Lagonegro, Acerenza e Palazzo San Gervasio.

Nato per raggiungere donne che vivono in contesti meno collegati, GEA ha attivato servizi di ascolto, orientamento, supporto, e momenti di formazione e sensibilizzazione rivolti

La comunicazione ha raccontato con forza il valore di questa presenza, documentando ogni tappa del percorso e mostrando come la rete anti violenza può e deve raggiungere ogni luogo, senza lasciare nessuna indietro.

Progetti europei:

FUTURE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective



È un progetto, co-finanziato dal programma europeo CERV e nato per rafforzare la prevenzione e la risposta alla violenza maschile nelle relazioni intime, con un approccio intersezionale attento alle discriminazioni multiple. Si è incentrato sull'aggiornamento degli strumenti SARA e ISA, con un focus sui fattori di rischio, sui diritti di bambine e bambini e sulle vulnerabilità delle donne migranti e con disabilità, e tenendo conto delle

ISA è stato tradotto in 15 lingue e in comunicazione aumentativa, per garantire accessibilità e autodeterminazione a tutte le donne. Le azioni di comunicazione del progetto hanno promosso una cultura della valutazione del rischio inclusiva, evidenziando il valore di strumenti condivisi e accessibili. La diffusione dei materiali, gli eventi pubblici e le campagne online hanno rafforzato le reti e reso il linguaggio della prevenzione e accoglienza più chiaro, partecipato e trasformativo.

VOICE – Voices of Change



VOICE è un progetto europeo finanziato dal programma CERV, nato per sostenere la partecipazione attiva delle giovani donne migranti alla vita pubblica europea. Ha valorizzato le loro competenze, visioni e saperi, offrendo strumenti per prendere parola, costruire alleanze e contribuire alla definizione delle politiche a livello europeo. Attraverso video, contenuti social e incontri pubblici, la comunicazione di VOICE ha reso visibile il protagonismo delle giovani, creando uno spazio pubblico nuovo, dove

Erasmus+ – Formazione e scambio internazionale



Attraverso il **programma Erasmus+**, le responsabili e operatrici di Differenza Donna hanno partecipato a esperienze di formazione e job shadowing in diverse città europee, confrontandosi con reti e realtà femministe impegnate nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere.

Questi scambi hanno rafforzato la nostra visione transnazionale, promuovendo un arricchimento reciproco attraverso la condivisione di buone pratiche e prospettive internazionali.

Abbiamo comunicato queste esperienze con entusiasmo, valorizzando il sapere delle operatrici, rafforzando la connessione tra locale e globale, e mostrando come la formazione sia anche uno strumento di rilancio culturale e politico.

9.2 Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking

Le/i *followers* su Facebook, Twitter e Instagram sono più di 22.000, con una crescita del 22,22% rispetto allo scorso anno e del 238,46% rispetto a luglio 2020, da quando Differenza Donna gestisce il 1522.



Il profilo Facebook del 1522 è seguito per l'88% da donne la cui fascia d'età si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 45 e i 54 anni. Il profilo Instagram è seguito per il 90,6% da donne, la cui fascia d'età si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 25 e i 34 anni.

Riuscire a coinvolgere le/i giovani significa produrre un grande impatto in termini di prevenzione e di consapevolezza di cosa sia la violenza e di come venga agita in ogni sfera della vita, pubblica e privata, di donne e ragazze. Significa spingere a un cambiamento a cui sono chiamate come protagoniste le nuove generazioni per poter portare una visione moderna e innovativa, che valorizzi il contributo di tutti/e alla società, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'origine e dalla disabilità.

Marzo e Novembre sono stati mesi significativi, ricchi di eventi e iniziative per via delle due date **8 Marzo, Giornata internazionale della donna, e 25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.** In occasione di queste ricorrenze, Differenza Donna si è fatta promotrice di un'ampia azione di sensibilizzazione promuovendo la conoscenza del Numero di pubblica utilità 1522, anche con il contributo e slancio da parte di diverse realtà aziendali:



Tra queste è proseguita la collaborazione con **Warner Bros.Discovery**, avviata in occasione del 25 novembre 2023, per la diffusione della **Campagna "Il 1522 non è solo un numero, fa la differenza"** sui canali Discovery.

La campagna è stata diffusa l'8 marzo con una pianificazione di messaggi in sovrimpressione e con la partecipazione di diversi personaggi noti, tra cui Luciana Littizzetto, Flavio Montrucchio e Gabriele Corsi.

[Link spot NOVE con Gabriele Corsi](#)

In occasione della Giornata internazionale della donna, **Unicomm**, importante realtà del mondo della grande distribuzione del centro-nord Italia, ha avviato, in collaborazione con **Differenza Donna**, un'ampia **attività di diffusione del 1522** attraverso distribuzione capillare all'interno dei suoi punti vendita Familia, Emisfero, Mega e A&O, dal 1° all'8 marzo, di materiale informativo contenente le informazioni necessarie per contattare il Numero Antiviolenza e Stalking.

McDonald's ha rilanciato per l'8 Marzo la campagna di sensibilizzazione **"Non sei sola, lasciati aiutare"** a cui hanno aderito tutti i suoi 700 ristoranti in Italia, che si sono impegnati a diffondere nei bagni gli adesivi con il **Numero nazionale 1522** con l'obiettivo di contribuire a mantenere alta l'attenzione sulla violenza contro le donne e di sostenere l'emersione della violenza.

Adesivo “Non sei sola, lasciati aiutare” - McDonald’s

In occasione del 25 novembre, **IKEA Italia** ha lanciato una nuova campagna di sensibilizzazione sul **Numero Antiviolenza e Stalking 1522**, realizzata con la nostra collaborazione.

Attraverso i cartellini **P-Tag**, sono stati messi in evidenza alcuni campanelli d’allarme della violenza di genere – come intimidazione, controllo, svalutazione, isolamento – per invitare a riconoscerli e chiedere aiuto.

L’obiettivo della campagna: rendere visibile l’invisibile e ricordare che riconoscere la violenza è il primo passo per uscirne.



Cartellino P-Tag con 1522 – Ikea

Anche **Coop**, sempre in occasione del 25 novembre, ha proseguito il suo impegno con la campagna podcast **“Il Silenzio Parla 2024”** per sensibilizzare sulla violenza maschile contro le donne e promuovere il numero 1522.

Il messaggio di quest’anno ha posto l’accento sul coinvolgimento attivo degli uomini, dando voce a chi ha scelto di non restare in silenzio: amici, familiari, colleghi che si sono schierati dalla parte delle donne.

La violenza non è un problema delle donne, ma di uomini ancora fermi a logiche patriarcali, di possesso e potere. È giusto e necessario che siano proprio gli uomini a prendere parola e ad assumersi una responsabilità collettiva per il cambiamento.

Il 1522 è stato impresso su oltre 500 prodotti a marchio Coop, sugli scontrini dei punti vendita e in numerose azioni territoriali delle cooperative.

Una diffusione capillare e quotidiana, che trasforma anche il gesto del fare la spesa in un’occasione concreta di consapevolezza e prevenzione.

Dopo un altro anno di impegno nella gestione del 1522, sappiamo che è fondamentale mobilitare sempre più cittadine e cittadini, istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati su tutto il territorio nazionale, per contribuire ad accrescere la visibilità e l’uso del numero 1522. Solo così può diventare un punto di riferimento sempre più concreto, accessibile e riconosciuto per tutte le persone che vogliono uscire dalla violenza o sostenerne il contrasto.

9.3 Uscite radio, stampa e podcast

Nel 2024 le attività dell’ufficio stampa e media relation di Differenza Donna hanno avuto un forte impulso dovuto anche a casi di cronaca che hanno colpito dal punto di vista emotivo

l'opinione pubblica. Sono state raggiunte una media di 2 uscite settimanali, con presenze in articoli e approfondimenti di tutte le testate giornalistiche nazionali.

A livello internazionale, vi sono state uscite apprezzabili in particolare da parte di testate del sud Europa: tv svizzera, francese, tedesca in particolare.

I messaggi che attraverso i media sono stati maggiormente comunicati dalle esperte di Differenza Donna hanno riguardato la prevenzione, il superamento di discriminazioni e disuguaglianze di genere, la necessità di un cambio culturale.

La media delle uscite si conferma quantitativamente nel solco del 2023 con un ulteriore incremento della presenza di Differenza Donna in tg del Servizio Pubblico (Rai News) e nei lanci delle maggiori agenzie di stampa.

L'attività di ufficio stampa ha accompagnato inoltre le azioni dei Progetti e delle iniziative previste per l'8 marzo e il 25 novembre.

Uscite stampa, radio e podcast:

5 dicembre 2024 - Intervista a La Repubblica a Maria Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna, per parlare della sentenza a Turetta e della caduta di due aggravanti: [La Repubblica](#)

30 novembre 2024 - Intervista ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522 Numero nazionale Antiviolenza, per parlare di chi si rivolge al 1522 e, in particolare, della *teen digital dating violence*: [Rainews.it](#)

25 novembre 2024 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, sul Codice Rosso e sulla lotta di oggi contro la violenza maschile sulle donne: [Spazio50](#)

24 novembre 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite a "Che Tempo Che Fa" per parlare di violenza di genere e del lavoro dei Centri Antiviolenza nel supportare le donne nei loro percorsi di fuoriuscita: [Che Tempo Che Fa](#)

23 novembre 2024 - Servizi relativi alla presentazione del primo Rapporto Nazionale sulla violenza maschile contro le donne di Differenza Donna e alla sua ricerca "*Giovani Voci per Relazioni Libere*" presso il Teatro Rossini a Roma: [Tgcom24](#), [Gazzetta del Sud](#), [Corriere dello Sport](#), [Repubblica](#), [Tg24 Sky](#), [Ansa](#), [Luce! La Nazione](#), [Rainews](#), [TgrLazio](#)

23 novembre 2024 - Intervista a Caterina Pafundi, Responsabile per Differenza Donna del Centro Antiviolenza Aretusa, in provincia di Salerno, per spiegare il ruolo dei centri antiviolenza e il lavoro svolto ogni giorno per sostenere l'autodeterminazione delle donne: [Il Manifesto](#)

23 novembre 2024 - Intervista a Cristina Ercoli, Responsabile Area Accoglienza per Differenza Donna, per parlare della manifestazione che si è svolta a Roma in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione contro le donne: [tg3](#)

21 novembre 2024 - Intervista ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, per parlare del boom di richieste d'aiuto nel 2024 al 1522 e ai centri antiviolenza: [Huffingtonpost](#)

12 novembre 2024 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per parlare della collaborazione con Coop in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: [Adnkronos](#)

9 novembre 2024 - Intervista radio ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, per parlare dei contatti al 1522, che in un anno sono aumentati dal femminicidio di Giulia Cecchettin: [Radio24.ilsole24ore](#)

8 novembre 2024 - Verso il #25novembre: Differenza Donna e Castel Romano Designer Outlet hanno dedicato un incontro pubblico al cambiamento di cui le donne sono portatrici nel mondo del lavoro, con la Campagna "*Libere di scegliere*" e il talk "*Come cambia il lavoro con la visione delle donne, oltre stereotipi e discriminazione*":

[ansa.it/lazio](#), [adnkronos.com](#), [roma.corriere.it](#), [leggo.it/italia/roma](#)

22 ottobre 2024 - Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, è stata intervistata da IlSole24Ore per parlare dell'importanza della natura online dello strumento 1522 e del rispetto dell'anonimato per le donne che si rivolgono alle operatrici del 1522: [IlSole24Ore](#)

21 ottobre 2024 - Cristina Ercoli, Responsabile Area Accoglienza per Differenza Donna, è stata intervistata da RaiNews24 per parlare di violenza di genere e dell'importanza di eseguire monitoraggi più frequenti sui braccialetti elettronici: [Rainews24](#)

10 ottobre 2024 - Condanna a 10 anni per violenza sessuale su due ragazze minorenni. Intervista all'Avvocata Teresa Manente, Responsabile ufficio legale di Differenza Donna: [rainews.it/tgr/lazio](#)

26 settembre 2024 - Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, è stata intervistata dalla testata francese France24 sul processo contro Turetta per il femminicidio di Giulia Cecchetti: [France 24](#)

23 settembre 2024 - Parti civili escluse dal processo contro Turetta, Differenza Donna: "Profondo sconcerto": [nuovavenezia.it](#), [corrieredellasera.pdf](#)

17 settembre 2024 - Sindacalista assolto dall'accusa di violenza sessuale su hostess di Malpensa. Il giudice: "La donna ha avuto 20 secondi di tempo per dileguarsi". Si prepara a ricorrere in appello la presunta parte lesa: "Andremo in Cassazione – aveva assicurato Maria Teresa Manente, responsabile dell'ufficio legale di Differenza Donna, subito dopo la lettura del dispositivo il 24 giugno – perché questa sentenza ci riporta indietro di 30 anni e rinnega tutta la giurisprudenza di Cassazione che da oltre dieci anni afferma che un atto sessuale, compiuto in maniera repentina, subdola, improvvisa senza accertarsi del consenso della donna è reato di violenza sessuale":

[luce.lanazione.it](#), [secoloditalia.it](#), [tgcom24.it](#), [ilgiornale.it](#), [milano.corriere.it](#), [leggo.it](#), [ilgiorno.it](#), [varesenews.it](#), [today.it](#)

6 agosto 2024 - Articolo pubblicato su L'Espresso con intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per parlare del 1522, del codice rosso e della mancata applicazione delle norme in materia di violenza sulle donne: [L'Espresso](#)

30 luglio 2024 - Inaugurazione nuova sede del Centro Antiviolenza Anna Borsa a Pontecagnano-Faiano, in provincia di Salerno: [italia2news.it](#), [ilmattino.it](#), [salernotoday.it](#), [stiletv.it](#)

12 luglio 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio a Unomattina estate per parlare di femminicidio: [Unomattina estate](#)

12 luglio 2024 - Intervista de "Il Corriere della Sera" a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, a proposito del silenzio del sindacato nella vicenda della hostess che ha subito molestie da un dirigente della Fit Cisl: [27esimaora.corriere.it](#)

10 luglio 2024 - Articoli sull'assoluzione da parte della Terza Sezione Penale del Tribunale di Salerno di un uomo imputato di un grave episodio di violenza sessuale. Sono intervenute sull'accaduto le operatrici e avvocate del Centro Antiviolenza Anna Borsa di Pontecagnano-Faiano, gestito da Differenza Donna: [ondanews.it](#), [Italia2news](#), [SalernoToday](#), [L'occhio di Salerno, le Cronache](#)

8 luglio 2024 - Evento conclusivo del progetto "Cambiamo le regole" tenutosi presso il comune di Sant'Arsernio (SA) con intervista a Maria Spiotta, Responsabile del progetto e dell'Area Formazione di Differenza Donna: [Rete 7 Tg](#), [Italia2news.it](#)

5 luglio 2024 - Cristina Ercoli, Responsabile Area accoglienza di Differenza Donna e Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, sono state intervistate da Tg3 Lazio per parlare di violenza di genere e dell'importanza del 1522, a seguito del femminicidio avvenuto a Roma il 4 luglio: [Tg3 Lazio](#)

3 luglio 2024 - Micaela Cacciapuoti, Responsabile del "Centro di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza" gestito da Differenza Donna, è stata ospite in studio a Unomattina per parlare di violenza di genere e dell'importanza di contattare il 1522 per ricevere un sostegno da parte di operatrici esperte: [Unomattina](#)

26 giugno 2024 - L'Avvocata Teresa Manente, Responsabile dell'ufficio legale di Differenza Donna, interviene al Tg1 Mattina per parlare del caso dell'assoluzione del sindacalista dall'accusa di violenza sessuale, perché la donna non ha reagito per venti secondi: [Tg1](#), tutti gli articoli sul caso su www.differenzadonna.org/news

25 giugno 2024 - All'Ospedale G.B. Grassi di Ostia rinnovato lo Sportello Antiviolenza di Differenza Donna nell'ambito del progetto "Codice Rosa" con la Asl Roma 3: [RaiNews.it](#), [laCapitale](#), [RadioRomaCapitale](#)

17 giugno 2024 - Intervento di Ilaria Boiano, Avvocata dell'Ufficio legale di Differenza Donna, su [TgrLazio](#)

27 maggio 2024 - Il Comune di Pontecagnano Faiano, insieme all'Associazione Differenza Donna, presenta il progetto "Cambiamo le Regole". L'iniziativa è finanziata da Sport e Salute, la Società dello Stato e la struttura operativa del Governo per la promozione dello sport ed organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Atleti: [zerottonove](#)

24 maggio 2024 - Inaugurazione riapertura Sportello Ospedaliero Antiviolenza "Codice Rosa", gestito da Differenza Donna, situato all'interno della Clinica di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico Umberto I: [servizipress](#)

7 maggio 2024 - Intervento di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, su [RaiNews24](#)

18 aprile 2024 - Servizi e articoli sull'iniziativa intrapresa dal Comune di Salerno, Salerno Mobilità e Differenza Donna di stampare il Numero Antiviolenza e Stalking 1522 sui ticket del parcheggio. All'interno, l'intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna: [RadioAlfa](#), [TvOggi](#), [Telecolore](#).

17 aprile 2024 - Articoli e servizi pubblicati riguardo l'iniziativa "Pink box. Dai voce al tuo diritto di essere libera. chiama il 1522" in collaborazione con l'azienda Dedem:

[TGI](#), [Rainews.it](#), [DonnaModerna](#), [IODonna](#), [tg24.info](#), [Dedemnews](#), [TGRegioneLazio](#), [BuongiornoRegione](#), [EuroWeekly News](#)

8 aprile 2024 - Articoli sulla Campagna "Il desiderio più grande di una donna è essere libera. Libera di scegliere" promossa dal Gruppo Unicomm a sostegno di Differenza Donna:

[TrevisoToday](#), [PadovaOggi](#), [Unicomm.it](#), [VeronaSera](#), [Il Faro](#), [NuovaVicenza](#).

2 aprile 2024 - Articolo de Il Messaggero sull'evento "MNP Respect - a musical charity night" a sostegno di Differenza Donna, presso il Teatro Lo Spazio di Roma. Durante la serata è intervenuta Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna: [Il Messaggero](#)

21 marzo 2024 - Intervento di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, nel podcast di ANSA "Frida contro la violenza di genere" dal minuto 14:04, in merito al numero inaccettabile di femminicidi in Europa e negli Stati Uniti: [ANSA](#)

20 marzo 2024 - Ilaria Boiano, Avvocata di Differenza Donna, contro la decisione della Procura di Brindisi di archiviare il caso di violenza sessuale nei confronti di Paul Haggis: [Brindisireport](#)

17 marzo 2024 - Servizio di REBUS andato in onda su Rai3, in merito alla mobilitazione organizzata da Differenza Donna a Bruxelles davanti al Parlamento europeo per protestare contro l'approvazione della direttiva sulla violenza di genere: [REBUS](#)

15 marzo 2024 - Intervista di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per RaiNews24 in merito alla sottrazione e diffusione illecita di immagini intime da parte di un calciatore della Primavera ai danni di una dipendente licenziata per tale accaduto dall'Associazione Sportiva: [YouTube](#)

15 marzo 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite al convegno di McDonald's per celebrare i suoi 38 anni dalla prima storica apertura a Roma. Racconta la collaborazione per la diffusione del 1522 attraverso la campagna nazionale "Non sei sola, lasciatci aiutare": [YouTube](#)

14 marzo 2024 - Articolo sulla diffusione non consensuale di immagine e video da parte di un Calciatore della Primavera dell'AS Roma. Intervengono Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna e Luisa Rizzitelli Responsabili ufficio stampa di Differenza Donna e Presidente Assist: [Corriere della Sera](#), [Luce](#), [il Catenaccio](#), [VanityFair](#).

10 marzo 2024 - Intervista all'Avv. Maria Teresa Manente, Responsabile Ufficio legale di Differenza Donna, sull'aumento di chiamate al 1522 e sull'importanza di diffondere la consapevolezza riguardo ai rischi della violenza di genere: *"...le donne hanno capito di rischiare la vita e si ribellano prima. Nel '94 abbiamo aperto i Centri antiviolenza e le Case rifugio e ci arrivavano donne che subivano da decenni. Ora cercano aiuto dopo sei mesi, un anno"*: [La Stampa](#)

8 marzo 2024 - Cristina Ercoli, Responsabile Area Accoglienza di Differenza Donna, intervistata durante la manifestazione a Roma in occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna: [9Colonne](#)

8 marzo 2024 - Articolo pubblicato su Rainews.it sull'evento organizzato nell'ambito del progetto *"Cambiamo le regole"* di Differenza Donna, finanziato da Sport e Salute: [Rainews.it](#)

8 marzo 2024 - *"No consent no vote for you"* è il grido delle attiviste di Differenza Donna riunitesi a Bruxelles in Place de Luxembourg davanti al Parlamento europeo per la mobilitazione contro l'approvazione della direttiva sulla violenza di genere: [Repubblica](#), [Ansa Europa](#), [Alessandria News](#), [Ansa](#)

6 marzo 2024 - Si rinnova la collaborazione tra Pupa e Differenza Donna, nell'articolo le parole di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna: [Beautybiz](#)

2 marzo 2024 - Tre attiviste di Differenza Donna interrompono il congresso Pse, urlando *"Senza consenso è stupro. No alla direttiva europea"* e protestando per la mancata approvazione della definizione europea di stupro nella direttiva contro la violenza sulle donne: [La Stampa](#), [Repubblica](#), [Ansa](#), [IlSole24Ore](#), [LaPresse](#)

1 marzo 2024 - Campagna di crowdfunding *"Senza consenso è stupro"* lanciata da Differenza Donna per manifestare l'8 marzo a Bruxelles contro l'approvazione della direttiva sulla violenza di genere: [Womenews](#)

29 febbraio 2024 - In vista dell'evento *"Il personale è politico"* organizzato da Cassandra Onlus per il 9 marzo, interviene l'avv. Teresa Manente di Differenza Donna in merito alla modifica della direttiva europea 2022: *"Così vengono cancellati 30 anni di lotte"*: [Left](#)

27 febbraio 2024 - L'Avv. Ilaria Boiano di Differenza Donna interviene rispetto alla direttiva UE sul reato di stupro *"la direttiva costituisce uno standard a ribasso per i Paesi Europei"*. Podcast "Frida" di [ANSA](#) minuto 8.13

27 febbraio 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, commenta l'ennesimo femminicidio *"ancora un femminicidio ora bisogna reagire. Serve una formazione sistemica e strutturale di tutti coloro i quali sono chiamati ad intervenire"*: [Telenuovo](#)

26 febbraio 2024 - Intervista all'Avv. Maria Teresa Manente, Responsabile dell'Ufficio Legale di Differenza Donna, per parlare dell'eccessiva lunghezza dei processi per violenza di genere e della conseguente vittimizzazione secondaria: [Quotidiano Nazionale](#), [Tiscali](#), [Ansa](#).

22 febbraio 2024 - Intervista all'Avv. di Differenza Donna Maria Teresa Manente sul tema della violenza di genere: *"... l'ordinamento legislativo è estremamente adeguato a proteggere le donne ed è cambiata anche la consapevolezza da parte delle donne. Sono molte di più le donne che contattano il 1522. È, appunto, aumentata la consapevolezza della gravità delle violenze psicologiche. Le violenze psicologiche purtroppo sono sempre sottovalutate, anche dalle autorità giudiziarie, e sono invece proprio prodromiche ai femminicidi"*. Nello stesso servizio, intervento di Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, e della Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli. Servizio completo su [RaiNews.it](#)

20 febbraio 2024 - Intervista a Michela Masucci, Responsabile per Differenza Donna del Centro Antiviolenza Leucosia e del Centro Antiviolenza Anna Borsa, riguardo la raccolta fondi in collaborazione con Cantina La Fortezza: [Anteprima24.it](#), [BeneventoNews24.it](#), [Ottopagine.it](#)

14 febbraio 2024 - Intervista a Luisa Rizzitelli, Responsabile Ufficio Stampa di Differenza Donna, sul flash mob internazionale *One Billion Rising* contro la violenza sulle donne di Piazza di Spagna: [IlSole24Ore](#), [Lapresse](#)

13 febbraio 2024 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, su vari argomenti tra cui la violenza digitale e la violenza sessuale tra giovanissimi: [IlSole24Ore](#)

9 febbraio 2024 - Intervista a Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, che sottolinea come, dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, siano aumentati i contatti al 1522 da parte di familiari, amici, parenti preoccupati per qualche loro figlia, amica, conoscente: *“Il femminicidio di Giulia ha creato una sorta di riconoscimento della violenza: molte madri e amiche hanno riconosciuto nella relazione vissuta dalla propria figlia o amica, un rapporto molto simile a quello descritto da Giulia negli audio whatsapp pubblicati dopo la sua morte”*: [IlSole24Ore](#)

6 febbraio 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio a Tagadà, su La7. Parla dell'importanza di rivolgersi al 1522 prima di denunciare: *“Qualche anno fa si diceva ‘denunciate denunciate’: non è più uno slogan valido. Lo slogan valido è Informatevi, chiamate il 1522, fatevi sostenere da un Centro antiviolenza, capite quali sono i vostri diritti e le vostre opportunità e poi depositate una denuncia-querela, perché il momento in cui si deposita una denuncia-querela è proprio il momento in cui c'è una escalation della violenza”*: [La7 Tagadà](#)

5 febbraio 2024 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, sulla petizione lanciata dall'Associazione e indirizzata al Consiglio Europeo, perché la direttiva sulla violenza sessuale continui a considerare stupro il sesso senza consenso: [ANSA](#)

4 febbraio 2024 - Editoriale su La Repubblica *“Chi ferma i femminicidi”*. All'interno le parole di Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, per parlare del progetto della Casa di Semiautonomia "Franca Viola" e Arianna Gentili, Responsabile del 1522, per parlare del Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking: [La Repubblica](#)

30 gennaio 2024 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, in occasione dell'evento organizzato ad un anno dall'apertura del Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti situato all'interno dell'Università Tor Vergata: [IlSole24Ore](#)

29 gennaio 2024 - Intervista a Maria Garofano, Avvocata di Differenza Donna, sull'importanza dei Centri Antiviolenza: [Fanpage.it](#), [Le Cronache](#).

23 gennaio 2024 - Intervista per Civionline.it, all'interno le parole di Giulia Ragonese, Responsabile per Differenza Donna del Centro Antiviolenza Galassia di Formello sull'importanza del lavoro svolto dal Codice rosa di Civitavecchia/Bracciano: [Civionline.it](#)

20 gennaio 2024 - Reportage di TGLa7 nella sede del 1522. All'interno, l'intervista ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del Numero 1522 e alle operatrici del 1522 impegnate ad accogliere le chat e le chiamate ogni giorno H24. Arianna spiega che *“le operatrici rispondono garantendo la riservatezza e hanno il collegamento con i Centri antiviolenza del territorio... facendo la valutazione del rischio decidono a quale centro inviare la donna... nei casi più gravi il 1522 può attivare una procedura d'emergenza e su richiesta di chi telefona inviare il 112 o il 118. A chiamare sono donne tra i 40 e i 55 anni per maltrattamenti in famiglia, ma dal femminicidio di Giulia Cecchettin c'è stato un aumento di telefonate da parte di familiari preoccupati per le figlie”*: [TGLa7](#)

17 gennaio 2024 - Intervista per Lumsa News ad Alessia D'Innocenzo, Responsabile del Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso sull'importanza del lavoro svolto dai CAV: [LumsaNews](#)

13 gennaio 2024 - Intervista per iO Donna di Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522, che, parlando dell'incremento di contatti al 1522 dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, riferisce: *“Le ragazze di oggi sono più svelte nel riconoscere i segnali di violenza, anche quella psicologica; non si sentono in dovere di sopportare, tollerare, subire; hanno più strumenti per sottrarsi a dinamiche pericolose. Quelle più adulte, le loro madri, al contrario sono state educate a tollerare la sopraffazione, a portare il peso della violenza”*: [iO Donna](#)

12 gennaio 2024 - Intervista ANSA a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, che interviene sull'importanza del 1522 e di come i contatti al Numero Antiviolenza e Stalking siano triplicati nel mese di dicembre scorso rispetto ai mesi precedenti. Per questo bisogna promuovere il 1522 tutto l'anno e non solo il 25 novembre: [ANSA](#)

10 gennaio 2024 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio nella trasmissione "Unomattina" parla di escalation della violenza e dell'importante ruolo delle esperte dei Centri antiviolenza e del 1522 nella valutazione del rischio. In riferimento ai messaggi di Giulia Cecchettin, parla dei segnali della violenza come *"... lo stress di stare nella relazione, la paura, il controllo, il non sentirsi più libera e spontanea di poter stare felicemente in quella relazione, di continuare a decidere per sé e per la propria vita"*: [Unomattina](#)

9.4 Campagne di Raccolta fondi

Obiettivo del nostro lavoro è garantire ai progetti che portiamo avanti continuità, replicabilità e sostenibilità, per generare cambiamenti duraturi nella vita delle donne.

Per questo ci impegniamo attivamente nella raccolta fondi, coinvolgendo aziende, enti, associazioni, cittadine e cittadini che ci conoscono attraverso eventi, campagne di sensibilizzazione, newsletter, appelli su stampa, social e trasmissioni televisive, e che scelgono di aderire ai nostri programmi.

Nel corso dell'anno, concentriamo il nostro impegno su campagne mirate che rendano sostenibili i percorsi di libertà di donne, bambine e bambini: interventi concreti di emersione, protezione e accompagnamento verso l'autonomia, che trasformano il sostegno in diritti reali.

5x1000

Grazie a chi ci sostiene con il 5x1000, abbiamo potuto aumentare il nostro impatto e aiutare un numero sempre maggiore di donne in uscita dalla violenza e delle piccole vittime di violenza assistita per costruire con loro e per loro un futuro migliore.

La violenza assistita è una realtà traumatica che rende vulnerabili bambini, bambine e adolescenti e li priva della loro infanzia. Differenza Donna lavora da sempre per offrire loro un sostegno adeguato e promuoverne il benessere psico-fisico. Nel tempo ha implementato progetti specifici anche per accogliere gli orfani e le orfane di femmineicidio.



Campagna 5x1000 promossa tramite social media, newsletter, magazine ed eventi

Senza consenso è stupro



Nel 2024 abbiamo lanciato la campagna di **crowdfunding** “**Senza consenso è stupro**” allo scopo di sostenere la partecipazione di attiviste e operatrici alla mobilitazione dell’8 marzo davanti al **Parlamento Europeo a Bruxelles** per protestare contro l’approvazione della **direttiva europea sulla violenza contro le donne**

La raccolta fondi, attivata sulla piattaforma Eppela, ha permesso, infatti, di **organizzare un pullman da Roma a Bruxelles**, portando la nostra voce nel cuore dell’Europa.

Il testo finale ha infatti **escluso l’articolo 5**, che avrebbe riconosciuto lo stupro come rapporto sessuale senza consenso, ignorando decenni di battaglie femministe.

La nostra campagna ha mobilitato migliaia di persone, amplificando l’indignazione e trasformandola in azione collettiva: oltre 90.000 firme raccolte tramite petizione, 83 donazioni e una mobilitazione reale per affermare che **i diritti delle donne non sono negoziabili, mai, e che senza consenso è stupro, sempre.**

Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita

In occasione del 25 Novembre, abbiamo promosso tra i nostri canali e contatti la **Campagna “Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita”**. Questa azione è continuata con la promozione della Campagna dei regali solidali che ha visto come protagonista l’**Agenda Indomabili 2025**, uno strumento di memoria e visione, che ricostruisce il coraggio e le lotte delle donne per la conquista dei loro diritti. Una campagna che ha unito **raccolta fondi e narrazione politica**, generando consapevolezza, partecipazione e sostegno concreto ai nostri progetti e che ha trainato la raccolta fondi con un trend più che positivo fino alla fine dell’anno.

Nel 2024 la raccolta fondi è aumentata del 107,73% rispetto all’anno precedente (2024 = 335.254,58 € vs 2023 = 161.390,71 €)



Campagna Regali Solidali 2024



“CI SONO REGALI CHE CAMBIANO VITE”

Campagna 25 Novembre e Campagna regali solidali promosse tramite social media, newsletter, magazine ed eventi

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori sono rappresentati dalle **donne** per il **68,2%** e dagli uomini per il **31,8%**. Credono nella nostra *mission* e nel nostro lavoro di pressione e *advocacy* verso le istituzioni per sradicare ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio che ostacolano la piena affermazione delle donne come soggetto politico.

Per questo motivo, hanno deciso di sostenere i nostri progetti in diversi modi: scegliendo di fare una donazione generica o di destinare i fondi a interventi specifici, come la lotta contro le multiple discriminazioni, l'accoglienza specializzata ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita o il sostegno agli Sportelli Codice Rosa negli ospedali oppure hanno scelto di aderire al *crowdfunding* per sostenere il nostro lavoro di *advocacy* o di scegliere uno dei nostri regali solidali in occasione di ricorrenze speciali oppure di fare una donazione in memoria per ricordare una persona cara.

Non smetteremo mai di ringraziarle/li per la fiducia che ci hanno accordato. In particolare, un grazie di cuore alle donatrici e ai donatori che ci sostengono in modo continuativo, come **Anna Maria Rosi, Benedetta Moglioni, Elena Frison, Elia De Benedictis, Laura Iannicelli, Livia Alcalde, Luigi Muscolino, Marco Agostini, Valerio Gentile, Alice Cucca, Andrea Cecconi, Stefano Cavaliere, Angelo Garrucciu, Federico Della Corte, Marco Rossi, Monica Canziani**. Grazie al loro supporto possiamo realizzare una programmazione a più lungo termine.

Ci sono poi le **Aziende**, che nel 2024 hanno sostenuto i nostri interventi di emersione della violenza e di empowerment a sostegno delle donne, dei loro figli e delle loro figlie. Ci teniamo a ringraziare: **Anteprima Srl, Arjo Italia S.P.A., Axa Italia Servizi S.C.P.A., Banca Monte Pruno Cred. Coop. Di Fisciano, Borgwarner Morse Systems Italy Srl, Brulli Trasmissione Srl, Cantel Medical Italy Srl, Cardinale Group S.R.L., Cattleya Srl, Centro Di Neurologia Veterinaria Stp Srl, Distribuzione Centro Sud S.R.L., Don Nino Holding S.P.A., Elab Co Srl, Feltrinelli Education Srl, Gruppo Buffetti S.P.A., Healthy Virtuoso Srl, IKEA, La Fortezza Società Agricola Srl, Le Stravaganti Snc Di Aquilini E Di Luzio, Marine Interiors S.P.A., Microcredito Centrale S.P.A., Nest Consulting S.R.L., Ovs S.P.A., Postepay S.P.A., Sfc Sistemi Formativi Confindustria, Sidief S.P.A., Sip & Tspa, Sister Srls, Swim & Fit 2 Società Sportiva Dilettantistica A R.L., Tharsos Srl, Tstat Srl, Unicomm Srl, Viveracqua S.C. A R.L.**



8 marzo - Campagna lanciata da Unicom attivando una raccolta fondi a sostegno di Differenza Donna nei suoi punti vendita

8 marzo - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi lanciata da Pupa Milano per Differenza Donna

25 novembre - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Il Silenzio Parla" di Coop con Differenza Donna

In particolare, un grazie di cuore alle aziende che negli ultimi anni sono al nostro fianco con collaborazioni continuative: **Coop Italia Società Cooperativa, Unicoop Tirreno, Ikea Italia, Franciosa, Fronte Del Porto Tattoo, Tag Chimica, To.market, Maires, McDonald's, Fitness Center, Micys Company, Worth Wearing, Banfi, Brunello Cucinelli for Humanity.**

Infine, un grazie speciale a **Enti e Associazioni** per essere al nostro fianco e per credere in noi: **Associazione Amici Di Silvia Aps, Pallavolo Uisp, Invitalia, Femca Cisl, The Canadian Club Of Rome, Teatro Lo Spazio, Consorzio Sociale Vallo Di Diano, Chiesa S. Patrizio.**

Vogliamo che le sostenitrici e i sostenitori siano parte attiva del nostro impegno, condividano con noi una visione comune e si sentano davvero parte integrante della nostra *mission*. Per questo motivo ci teniamo ad aggiornarli sulle attività che portiamo avanti e li coinvolgiamo in eventi speciali, sia virtuali che in presenza, conferenze stampa e svariate iniziative di sensibilizzazione nei territori in cui siamo presenti.

Con le parole, i progetti, i gesti, i corpi e le reti ci siamo impegnate per costruire opportunità e percorsi di libertà. Abbiamo raccolto risorse per trasformarle in diritti, raccontato storie per trasformarle in *empowerment*, agito ogni giorno per ribaltare la narrazione della violenza. Gisèle, Franca, le donne migranti, le donne con disabilità, la presidente, le operatrici, le attiviste, le avvocate, le responsabili: ognuna con la propria voce, tutte insieme per dire che non accetteremo mai mediazioni sui corpi e sulle vite delle donne.

10. Ricerca

10.1 Il rapporto 0

Primo Rapporto Nazionale sulla violenza maschile contro le donne: Storie di donne storie di lotte

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, venerdì 22 novembre 2024 presso il Teatro Rossini di Roma, Differenza Donna ha lanciato il suo Primo Rapporto Nazionale sulla Violenza Maschile contro le Donne. Il Rapporto è un documento nato e costruito sulle esperienze e testimonianze di donne accolte, operatrici e attiviste, quale memoria condivisa dell'impegno che Differenza Donna porta avanti sin dal 1989 per accompagnare ogni donna nella riaffermazione della propria libertà e soggettività politica. Il nostro primo rapporto annuale è un documento politico che fornisce una riflessione femminista del sistema antiviolenza che vede nei centri antiviolenza e nelle case rifugio i luoghi strategici nei quali la pratica delle relazioni fra donne mostra e mantiene la sua forza trasformatrice dell'intera società. È un punto di partenza per analizzare il significato e la funzione di questi luoghi e delle pratiche politiche che agiamo e per rispondere alla crescente esigenza di risignificare in modo coerente alle pratiche stesse quelle parole che, pensate e affermate in ambito femminista, sono diventate parte integrante del confronto sociale. Se da un lato i termini come "centri antiviolenza" e "case rifugio" sono ormai divenuti parte integrante delle politiche pubbliche, dall'altro si avverte la necessità di ridefinire costantemente il loro significato all'interno di una cornice politica femminista. Le fonti di questo rapporto sono prevalentemente



orali, raccolte attraverso le testimonianze dirette delle donne, accolte e ospite, insieme alle operatrici e attiviste, ciascuna con la propria passione politica e le proprie diverse competenze professionali risignificate nella pratica femminista. La presa di parola è un atto politico fondamentale all'interno della pratica politica femminista, poiché permette di dare visibilità alle esperienze altrimenti invisibili, rompendo il silenzio che spesso circonda la violenza maschile contro le donne, ma anche i nodi problematici della relazione con le istituzioni che quella violenza contribuiscono ad alimentare quando non riconoscono, sottovalutano o mistificano la violenza maschile nei confronti delle donne. Nel primo capitolo, raccontiamo la storia di DD, che dal 1989 porta avanti un lavoro fondato sulla politica tra donne, sulla fiducia nella capacità trasformativa delle relazioni, sulle competenze e sui conflitti, sia interni che esterni, in opportunità di crescita. Il secondo capitolo ripercorre l'impegno di DD nell'immaginare, progettare e realizzare centri antiviolenza e case rifugio femministi rispondenti alle

pratiche politiche delle donne, ma riconosciuti dalle istituzioni pubbliche e da queste sostenuti economicamente. Nel terzo capitolo ripercorriamo le tappe che hanno portato all'attuale quadro di politiche e di leggi, raccontando come Differenza Donna ha contribuito promuovendo riforme legislative basate sui bisogni reali delle donne, delle bambine e dei bambini che abbiamo accolto e ospitato. Nel quarto capitolo riflettiamo sulle parole che oggi si trovano al centro del discorso politico e istituzionale: sicurezza, prevenzione, protezione, empowerment, accesso alla giustizia. Questi termini, spesso svuotati del loro significato originale e riutilizzati in modo strumentale, devono essere risignificati rappresentando ciò che realmente accade nei rapporti di potere all'interno delle relazioni uomo/donna. Infine, il quinto capitolo è dedicato alla ricerca "GIOVANI VOCI PER RELAZIONI LIBERE" che esplora il fenomeno della violenza sessista e patriarcale e delle dinamiche delle relazioni tra adolescenti e giovani, mettendo al centro l'importanza di dare voce alle giovani generazioni nella costruzione di relazioni e esperienze libere da ogni forma di discriminazione e violenza. Attraverso interviste, focus group e sondaggi tra adolescenti, insegnanti, comunità scolastica Differenza Donna ha raccolto esperienze dirette per comprendere come le ragazze e i ragazzi percepiscono sia la violenza sessista che la sessualità, e quali strumenti ritengano efficaci per contrastare comportamenti discriminanti, violenti e stereotipi dannosi. Particolare attenzione è stata riservata alla dimensione del consenso, alla lotta agli stereotipi di genere e alla promozione di modelli relazionali e sessuali basati sul rispetto reciproco, sull'eguaglianza e sull'autodeterminazione.

8. Situazione economico-finanziaria

L'Associazione si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale come in precedenza meglio dettagliate. L'Associazione non ha personalità giuridica.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Associazione è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale".

Regime fiscale adottato

L'Associazione si qualifica come ente del terzo settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio 2024 non ha svolto attività diverse.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale e per coprire i costi di supporto generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Fondi da Istituzioni Pubbliche

Per completezza d'informazione, si evidenzia che le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'Associazione nell'anno 2024, saranno pubblicate sul sito dell'Associazione ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 04.08.2017 n. 124 entro i termini di legge. Tale elenco sarà redatto secondo il principio di cassa.

Associati

Tutte le socie in regola con il versamento della quota associativa costituiscono l'Assemblea delle socie, organo al quale è demandata la nomina del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e di revisione.

Alcune socie svolgono in via continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Associazione e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con le previsioni del medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice

civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Associazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Associazione e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono rilevati secondo il presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Associazione. L'Irap è calcolata con il metodo retributivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2024
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0	0	0
Altre	3.581	0	0	0	3.581	0
Totale	3.581	0	0	0	3.581	0

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazi oni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2024
Impianto e ampliament.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	17.900	0	17.900	17.900	0	0	0
Totale	17.900	0	17.900	17.900	0	0	0

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2023	Altre variazioni	Ammortamenti attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti attività supporto generale	Saldo al 31/12/2024
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	8.144	0	0	0	3.765	4.379
Attrezzature ind. e commerc.	274	0	0	0	87	187
Altri beni	7.348	1.245	0	0	1.926	6.667
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	15.766	1.245	0	0	5.778	11.233

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazio ni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2024
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	23.972	0	23.972	19.593	0	0	4.379
Attrezzature ind. e Commerc.	3.289	0	3.289	3.104	0	0	187
Altri beni	63.597	0	63.597	56.930	0	0	6.667
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	90.858	0	90.858	79.627	0	0	11.233

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	4.400	0	0	4.400
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0

3) verso enti pubblici	935.053	0	0	935.053
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	43.240	0	0	43.240
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	24.039	0	0	24.039
Totale	1.006.733	0	0	1.006.733

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) verso utenti e clienti	0	4.400	4.400
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	784.299	150.754	935.053
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	40.868	2.372	43.240
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	35.927	-11.885	24.039
Totale	861.094	145.641	1.006.732

Ratei e risconti

Attività - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
Risconti attivi	0	0	0
Ratei attivi	2.443	1.164	3.607
Totale	2.443	1.164	3.607

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) debiti verso banche	185.184	-141.775	43.409
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	86.504	86.504
6) acconti	0	0	0
7) debiti verso fornitori	125.327	17.385	142.712
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	206.341	-24.726	181.615
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.548	8.249	64.797
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	266.756	37.295	304.051
12) altri debiti	37.455	-30.013	7.442
Totale	877.611	-47.081	830.530

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	43.409	0	0	43.409
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	86.504	0	0	86.504
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	142.712	0	0	142.712
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	126.060	55.555	0	181.615
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.797	0	0	64.797
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	304.051	0	0	304.051
12) altri debiti	7.442	0	0	7.442
Totale	774.975	55.555	0	830.530

Ratei e risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	250.484	73.564	324.048
Ratei passivi	0	11.318	11.318
Totale	250.484	84.882	336.366

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2024
T.F.R.	48.963	810	0	15.182	63.335
Totale	48.963	810	0	15.182	63.335

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
A I - Fondo dotazione dell'ente	52.577	0	52.577
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	0	150.265	150.265
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	24.401	76.000	100.401
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	0	0	0
A IV 1 - Avanzo di gestione	76.000	23.791	99.791
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale	152.978	250.056	403.034

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	52.577 0		0	52.577	0	0
Riserve statutarie	0 0		0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	150.265 0		0	150.265	0	0

Riserve vincolate destinate da terzi	0 0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzzi di gestione	100.401 A-B	0	100.401	0	0
Altre riserve	0 0	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	99.791 A-B	0	99.791	0	0
Totale	403.034 0	0	403.034	0	0

A: Aumento capitale;
B: Copertura perdite;
C: Distribuzione ai soci

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Alla chiusura dell'esercizio ci sono degli importi vincolati per volere degli organi istituzionali pari ad € 150.265 che dovranno essere impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno nell'anno 2025. Il direttivo ha vincolato tali riserve a copertura dei costi da attività di interesse generale per € 116.000 ed € 34.265 a copertura dei costi di supporto generale.

Debiti per erogazioni liberali

Alla chiusura dell'esercizio ci sono degli importi vincolati per volere di terzi che dovranno essere impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno nell'anno 2025. La donazione ricevuta è finalizzata all'apertura di un Centro Antiviolenza, reperibile h24, aperto 5 giorni su 5, sul territorio di Lagonegro, in provincia di Potenza.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103.144	48.012	151.156
2) Servizi	368.469	120.026	488.495
3) Godimento beni di terzi	28.976	-7.032	21.944
4) Personale	2.119.432	140.380	2.259.812
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	50.000	50.000
7) Oneri diversi di gestione	122.133	-79.809	42.323
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	116.000	116.000
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	2.742.154	387.577	3.129.731

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	42.424	12.282	54.706
3) Altri oneri	0	0	0
Totale	42.424	12.282	54.706

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) Su rapporti bancari	26.120	-7.771	18.348
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	5.414	7.729	13.142
Totale	31.534	-43	31.490

Rendiconto gestionale - Costi e oneri di supporto generale

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	955	940	1.895
2) Servizi	76.633	29.496	106.128
3) Godimento beni di terzi	4.825	-4.225	600
4) Personale	14.778	16.386	31.164
5) Ammortamenti	9.654	-296	9.358
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	27.083	5.497	32.581
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	34.265	34.265
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	133.928	82.064	215.991

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.110	1.219	9.329
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	81.439	72.146	153.585
A 5) Proventi del 5 per mille	17.180	2.304	19.484
A 6) Contributi da soggetti privati	0	158.599	158.599
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	103.271	-73.271	30.000
A 8) Contributi da enti pubblici	0	0	0
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.692.353	180.073	2.872.426
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	223	129	353
A 11) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	2.902.577	341.199	3.243.776

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
C 1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0
C 2) Proventi da raccolte fondi occasionali	161.391	171.954	333.345
C 3) Altri proventi	0	0	0
Totali	161.391	171.954	333.345

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
D 1) Da rapporti bancari	3.301	1.588	4.889
D 2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
D 3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totali	3.301	1.588	4.889

Rendiconto gestionale - Proventi di supporto generale

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
E 1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
E 2) Altri proventi di supporto generale	43.656	-2.827	40.829
Totali	43.656	-2.827	40.829

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano anche dall'attività di raccolta fondi. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non è stata destinataria di legati.

Le erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio non hanno avuto ad oggetto beni strumentali e sono di valore trascurabile rispetto alle erogazioni in denaro, circa euro 68.248, determinato guardando al valore normale dei beni ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986).

Trattandosi di acquisizione di beni per la quale non si è sostenuto un costo i relativi valori normali non trovano iscrizione in contabilità, né sul lato dei costi né sul versante dei proventi.

I beni ricevuti, essenzialmente beni di consumo, sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Compensi organi sociali

Non sono stati deliberati compensi agli organi sociali per l'attività prestata.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Associazione è solida, essendo il patrimonio netto positivo e superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in utile e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco

temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie

Il fine statutario dell'Associazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione e sono ben dettagliate nella parte iniziale della presente Relazione di Missione.

Le attività svolte dall'Associazione, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare".

Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019

Dipendenti

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	1	8	0	0	9

L'Associazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL del settore Socio-Assistenziale, Socio-Sanitario ed Educativo UNEBA.

Nel corso del 2024 l'Associazione si è avvalsa dell'opera di 113 collaboratori Co.Co:Co Per le collaboratrici viene applicato il contratto AOI collegato al contratto UNEBA.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. Alla data del 31/12/2024 le volontarie iscritte erano 299.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

Descrizione raccolta fondi sezione C

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione.

L'Associazione può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Complessivamente l'attività di raccolta fondi ha consentito di raggiungere un risultato positivo, come espresso dalla sezione C del Rendiconto Gestionale.

Rendiconti raccolta fondi

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto negli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

	Raccolta fondi		
	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
Proventi da raccolta fondi occasionale	161.391	171.954	333.345
Proventi da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri proventi da raccolta fondi	0	0	0
Oneri da raccolta fondi occasionale	-42.424	-12.282	-54.706
Oneri da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri oneri da raccolta fondi	0	0	0
Risultato da raccolta fondi	118.967	159.672	278.639

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione, che è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come proposto.

La Presidente del Consiglio Direttivo

Elisa Ercoli